

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

105^a SEDUTA

MARTEDI' 10 DICEMBRE 2013

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	12, 13
TURANO (UDC)	12
CIRONE (PD)	13
FOTI (Movimento Cinque Stelle)	13
RAIA (PD)	15
MALAFARINA (Il Megafono Lista Crocetta)	15
ALLORO (PD)	16

Assemblea regionale siciliana

(Commemorazione di Nelson Mandela):

PRESIDENTE	11
------------------	----

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di approvazione di risoluzione)	10
--	----

Congedi	4, 10, 12
----------------------	-----------

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione)	4
(Annunzio di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni legislative) ...	4
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni legislative)	5
(Comunicazione di apposizione di firma)	6
(Comunicazione di ritiro)	6
(Rinvio della discussione):	
PRESIDENTE	12

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	7
(Annunzio)	8

Interrogazioni ed interpellanza

(Comunicazione di apposizione di firma)	7
---	---

Mozioni

(Annunzio)	6
------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	11
ZITO (Movimento Cinque Stelle)	11
FAZIO (Misto)	12

ALLEGATO 1:

Interrogazioni, mozioni (testi)	19, 33
---------------------------------------	--------

ALLEGATO 2:**Risposte scritte ad interrogazioni**

- da parte dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale:

numero 526 degli onorevoli Zafarana ed altri	41
numero 1370 dell'onorevole Assenza	43

- da parte dell'Assessore per la salute:

numero 717 degli onorevoli Picciolo ed altri	44
numero 750 degli onorevoli Zito ed altri	45
numero 941 degli onorevoli Zito ed altri	47
numero 1221 dell'onorevole Fazio	48

XVI LEGISLATURA

105ª SEDUTA

10 dicembre 2013

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

numero 662 degli onorevoli Zito ed altri 49

La seduta è aperta alle ore 16.41

LANTIERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo: l'onorevole Laccoto per oggi; l'onorevole Lentini per oggi e domani.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Norme per l'istituzione dell'Anagrafe regionale degli studenti ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76. (n. 659)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Vinciullo, Pogliese, Falcone, Assenza, D'Asero, Alongi, Milazzo G., Fontana e Germanà in data 4 dicembre 2013.

- Norme per l'erogazione dell'integrazione salariale ai lavoratori ex Pirelli Cavi in utilizzo presso il Comune di Siracusa. (n. 660)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Vinciullo, Pogliese e Falcone in data 4 dicembre 2013.

- Norme per la prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo patologico. (n. 661)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Firetto, Anselmo, D'Agostino, Dina, La Rocca Ruvolo, Miccichè, Ragusa, Sorbello e Turano in data 9 dicembre 2013.

- Disegno di legge voto ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana recante "Disposizioni in tema di impignorabilità della prima casa e dei beni mobili e immobili strumentali all'esercizio di imprese, arti e professioni e di riforma del sistema di riscossione erariale". (n. 663)

di iniziativa governativa presentato dal Presidente della Regione (on. Crocetta) su proposta dell'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari (Dario Cartabellotta) in data 10 dicembre 2013.

**Annunzio di presentazione di disegni di legge e contestuale invio
alle competenti Commissioni legislative**

PRESIDENTE. Comunico i disegni di legge presentati e inviati alle competenti Commissioni legislative:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Istituzione e ordinamento delle città metropolitane di Catania, Messina, Palermo. (n. 662) di iniziativa governativa, presentato il 6 dicembre 2013 e inviato il 00 dicembre 2013.

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Sblocca cantieri, incentivi per aziende e privati. (n. 657) di iniziativa parlamentare, presentato il 4 dicembre 2013 e inviato il 6 dicembre 2013.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Interpretazione autentica in materia di proroghe di contratti. (n. 656) di iniziativa parlamentare, presentato il 3 dicembre 2013 e inviato il 4 dicembre 2013.
- Disposizioni in materia di personale precario. (n. 658) di iniziativa governativa, presentato il 4 dicembre 2013 e inviato il 4 dicembre 2013. parere I e VI.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative

PRESIDENTE. Comunico i disegni di legge inviati alle competenti Commissioni legislative:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 47. Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità. (n. 576) di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013.
- Istituzione del difensore civico regionale per l'infanzia e l'adolescenza. (n. 636) di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013.

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Riperimetrazione del Parco dell'Etna. (n. 605) di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013.
- Tutela dei centri storici urbani dei comuni siciliani. Salvaguardia della pubblica sicurezza e incolumità e ripristino delle condizioni di vivibilità. (n. 641) di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013, parere V.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme in materia di diritto al lavoro dei soggetti audiolesi ed ipovedenti. (n. 603) di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013, parere VI.
- L'inglese nelle amministrazioni locali. (n. 630)

di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013, parere I.

SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Prevenzione delle malattie cardiovascolari in età pediatrica. (n. 604)
di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013.

- Misure per il contrasto e la prevenzione del fenomeno della ludopatia. (n. 611)
di iniziativa parlamentare, inviato il 4 dicembre 2013.

Comunicazione di ritiro di disegno di legge

PRESIDENTE. Informo che, con nota prot. n. 3767 del 6 dicembre 2013, il Presidente della Regione ha comunicato il ritiro del disegno di legge n. 546 “Istituzione e ordinamento delle città metropolitane di Catania, Messina e Palermo”.

Comunicazione di apposizione di firma a disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Vincenzo Figuccia, con nota prot. n. 12947/SG.LEG.PG. del 4 dicembre 2013, ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 572 “Quoziente familiare in Sicilia. Tabella Correttiva”.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

(i testi delle mozioni sono riportati in allegato)

numero 238 “Dichiarazione dello stato di calamità naturale nelle zone danneggiate dalla cenere vulcanica dell'Etna”, degli onorevoli Foti Angela; Ciaccio Giorgio; Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Siragusa Salvatore; Zito Stefano; La Rocca Claudia; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Ciancio Gianina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina, presentata il 29 novembre 2013;

numero 239 “Interventi immediati a tutela della costa in corrispondenza dell'abitato della frazione di Galati - Messina, a rischio di evacuazione per le 'Case Raciti'”, degli onorevoli Picciolo Giuseppe; Greco Marcello; Tamajo Edmondo; Lo Giudice Salvatore; Forzese Marco Lucio, presentata il 2 dicembre 2013;

numero 240 “Riconoscimento del termalismo quale area di interesse strategico della Regione siciliana”, degli onorevoli Foti Angela; Ciaccio Giorgio; Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Siragusa Salvatore; Zito Stefano; La Rocca Claudia; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Ciancio Gianina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina, presentata il 3 dicembre 2013;

numero 241 “Piena applicazione della legge 5 giugno 1990, n. 135, recante ' Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS'”, degli onorevoli La Rocca Claudia; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Palmeri Valentina; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Zito Stefano, presentata il 3 dicembre 2013.

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'art. 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione di apposizione di firma ad interrogazioni ed interpellanza

PRESIDENTE. Comunico che con nota pervenuta il 4 dicembre 2013 e protocollata al n. 13029/AULAPG del 5 dicembre successivo, l'on. Ciaccio ha chiesto di apporre la firma alle interrogazioni nn. 1441, 1444 e all'interpellanza n. 137.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'Istruzione e la Formazione:

N. 526 - Notizie sull'utilizzo del capitolo 717914 dell'Assessorato regionale Istruzione e formazione professionale, recante la realizzazione dell'obiettivo II D del POR FSE 2007 - 2013.

Firmatari: Zafarana Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Cappello Francesco; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Venturino Antonio; Zito Stefano; Vinciullo Vincenzo (Con nota prot. n. 27969 del 5 giugno 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale).

N. 1370 - Notizie sull'erogazione del contributo previsto dall'art. 66 della legge regionale n. 2 del 2002 al Consorzio universitario della provincia di Ragusa.

Firmatario: Assenza Giorgio

- da parte dell'Assessore per la Salute

N. 717 - Notizie relative agli sforamenti per incarichi esterni nell'ambito dei presidi di Pronto Soccorso.

Firmatari: Picciolo Giuseppe; Lo Giudice Salvatore; Greco Marcello; Forzese Marco Lucio; Savona Riccardo; Tamajo Edmondo; Anselmo Alice (Con nota prot. n. 32894/IN.16 del 3/07/2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute).

N. 750 - Chiarimenti circa le presunte infiltrazioni mafiose nel trasporto per TSO nel Comune di Augusta (SR).

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Zafarana Valentina; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Trizzino Giampiero; Foti Angela; La Rocca Claudia (Con nota prot. n. 32903/IN.16 del 3/07/2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute).

N. 941 - Chiarimenti sulle presunte inadempienze nelle prenotazioni diagnostiche e abbattimento delle liste d'attesa presso l'ASP 8 di Siracusa.

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 1221 - Interventi per fronteggiare i ritardi nelle visite presso l'ASP di Trapani per l'accertamento delle invalidità civile.

Firmatario: Fazio Girolamo

- da parte dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente

N. 662 - Interventi finalizzati a sollecitare gli organi statali di competenza per la rapida istituzione del Parco degli Iblei.

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Venturino Antonio; Zafarana Valentina (Con nota prot. n. 29081/IN.16 dell'11 giugno 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente).

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

LANTIERI, *segretario*: (i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)

N. 1446 - Chiarimenti circa le problematiche inerenti al processo di avviamento delle aree di raccolta ottimale e delle società per la regolamentazione del ciclo dei rifiuti.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Firmatario: Panarello Filippo

N. 1448 - Chiarimenti circa gli incrementi di spesa al capitolo di bilancio relativo al servizio di emergenza-urgenza 118 in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Salute
- Assessore Economia

Firmatario: Falcone Marco

N. 1457 - Contenimento della spesa sanitaria in Sicilia nella cura dell'osteoporosi.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

N. 1458 - Misure a tutela della genuinità dei vini siciliani.

- Presidente Regione
- Assessore Risorse agricole ed alimentari

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

N. 1459 - Chiarimenti sull'esclusione di tutti i progetti presentati dal Consorzio ASI di Siracusa, da finanziarsi a valere sulle risorse del PO FESR 2007/2013.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Pogliese Salvatore Domenico

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

LANTIERI, *segretario: (i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 1447 - Chiarimenti urgenti sui gravi fatti accaduti in data 22.10.2013 a seguito delle proteste dei migranti ospiti del CARA di Mineo (CT).

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Firmatari: Cappello Francesco; Cancellieri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 1449 - Chiarimenti sulle ragioni della dichiarazione di inidoneità all'accoglienza dei minori migranti presso la Casa di riposo di S. M. Di Gesù.

- Presidente Regione
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Firmatari: Cappello Francesco; Cancellieri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 1450 - Chiarimenti sulla mancata collocazione in mobilità, ai sensi e per gli effetti della circolare assessoriale n. 10/94, dei lavoratori della formazione in servizio negli enti gestori cui è stato revocato l'accreditamento.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Cappello Francesco; Cancellieri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 1451 - Chiarimenti sulla situazione ambientale presso la zona industriale di Termini Imerese (PA).

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

Firmatari: Ciaccio Giorgio; Cancellieri Giovanni Carlo; Mangiacavallo Matteo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 1452 - Notizie sul mancato ripristino del funzionamento della Tac e sostituzione della macchina per la mammografia in dotazione all'ospedale Michele Chiello di Piazza Armerina (EN).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Firmatari: Cappello Francesco; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

N. 1453 - Chiarimenti sulle modalità di nomina del Commissario straordinario dell'ARAN Sicilia.

- Presidente Regione

Firmatari: Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 1454 - Chiarimenti sul concorso a primario e sui fatti accaduti presso il Reparto di Chirurgia plastica di Villa S. Sofia-Cervello.

- Assessore Salute

Firmatari: Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina

N. 1455 - Iniziative urgenti per il mantenimento del flusso turistico crocieristico a Catania.

- Presidente Regione

- Assessore Turismo, Sport e Spettacolo

- Assessore Territorio e Ambiente

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Firmatari: Pogliese Salvatore Domenico; Falcone Marco; Vinciullo Vincenzo; Assenza Giorgio

N. 1456 - Interventi urgenti per l'apertura di un reparto di terapia intensiva pediatrica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Firmatari: Pogliese Salvatore Domenico; Cascio Francesco; Milazzo Giuseppe; Alongi Pietro.

Avverte che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione legislativa 'Servizi sociali e sanitari' (VI), nella seduta n. 61 del 20 novembre 2013, ha approvato la risoluzione 'Valutazione del conseguimento degli obiettivi del Piano sanitario regionale' (8/VI).

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Francesco Cascio è in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

Commemorazione di Nelson Mandela

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, lo scorso 5 dicembre è scomparso l'emblema della lotta contro l'*apartheid*, Nelson Mandela.

Stamattina oltre centomila persone, fra cui novanta Capi di Stato e di Governo, riuniti nello stadio di Johannesburg, hanno voluto porgere l'ultimo saluto al *leader* sudafricano che ha dedicato la propria vita alle battaglie contro la discriminazione razziale, hanno voluto dirgli addio, ma soprattutto grazie.

Mandela è stato un uomo che ha combattuto e unito, un uomo di lotta e di pace, un grande esempio che ha pagato, con una lunghissima reclusione in carcere, le proprie battaglie di civiltà; proprio per questo, però, i valori che ha trasmesso sopravvivranno anche dopo la sua morte.

I suoi insegnamenti passano alle generazioni future e a quanti in tutto il mondo cercano di costruire una società più giusta che rifiuta la violenza. Con la sua vita ha dimostrato che un mondo più equo e più solidale è possibile. Mandela lascia una straordinaria eredità morale.

Ritengo doveroso, pertanto, che questo Parlamento, oggi, si soffermi un attimo per ricordare l'importanza della figura di Mandela, esempio di generoso impegno in favore dei diritti e delle ragioni dell'integrazione.

Prima di dare la parola ad altri colleghi, ove lo ritengano, interpretando i sentimenti di tutta l'Assemblea, vi invito ad osservare un minuto di silenzio in segno di cordoglio e solidarietà per la morte di Mandela.

(Tutti i deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

Sull'ordine dei lavori

ZITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZITO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in maniera impeccabile troviamo sul banco l'ordine del giorno dove sono scritti i disegni di legge, le mozioni e tutto quello che deve essere calendarizzato. Oggi è solo martedì 10 dicembre, ma ancora non troviamo calendarizzato nulla riguardante la finanziaria e il bilancio.

Vorrei sapere se la Presidenza sa se sono pervenuti da parte del Presidente della Regione i disegni di legge di finanziaria, bilancio, anche l'esercizio provvisorio, per mettere a conoscenza quest'Aula della situazione in cui siamo, anche perché i tempi tecnici lei sa benissimo quali sono e non vorremmo ritrovarci all'ultimo minuto a correre di notte e a fare emendamenti nel cuore della notte e poi sbagliare, perché quando si sbaglia si girano centinaia di milioni di euro.

PRESIDENTE. Onorevole Zito, purtroppo - e dico purtroppo - devo comunicare all'Aula che a tutt'oggi, alle ore 17.00, non è pervenuto nessun atto riguardante il bilancio e la legge di stabilità, tutto quello che conosciamo lo sappiamo solo grazie alla stampa, per il resto la Presidenza dell'Assemblea non è nelle condizioni di poter assegnare questi disegni di legge, così come è giusto, e avviare il percorso, nonostante il forte ritardo a causa del mancato deposito del bilancio, perché siamo abbondantemente oltre. Ho avuto modo di sottolinearlo nella precedente seduta, i quarantacinque giorni sono abbondantemente decorsi, il bilancio dovrebbe essere approvato al 31 dicembre. Però ripeto, a parte le dichiarazioni di stampa, non è stato depositato nessun atto presso quest'Assemblea, riguardante il bilancio e la legge di stabilità.

FAZIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FAZIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo solo per comunicazioni, tra l'altro mi dispiace rapportarmi ad una situazione che, in effetti, mi ha visto coinvolto oggi.

In quarta Commissione era stata fissata l'audizione di diversi assessori, per trattare un argomento estremamente delicato e importante che ha sicuramente delle ricadute impressionanti per quanto riguarda l'attività estrattiva delle cave, che riguarda il comune di Custonaci, ma riguarda anche il comune di Comiso e riguarda sicuramente altri territori.

Ebbene, devo rappresentare che, nonostante invitati e sollecitati ad intervenire, né l'assessore né il dirigente né il capo di gabinetto si sono fatti vedere, tant'è vero che è stato necessario rinviare l'argomento e l'audizione al prossimo 15 gennaio. Mi riferisco all'assessore per il territorio e l'ambiente e, ovviamente, al riguardo, era estremamente importante la sua presenza in audizione per comprendere quale tipo di iniziativa avesse fatto seguito ad una richiesta di ripermimetrazione per quanto riguarda le zone SIC e ZPS.

Mi spiace, non è mia abitudine, mi auguro obiettivamente che finisca questo andazzo, che mi pare anche la Presidenza aveva tentato di far venire meno; ma nei fatti così non è. E spiace soprattutto per il fatto che hanno partecipato, su espresso invito, tantissime persone che venivano da fuori e l'incontro si è risolto con un nulla di fatto.

Non mi pare, obiettivamente, che questo sia un modo di operare improntato all'interesse pubblico e soprattutto ai doveri che ognuno è chiamato ad attuare. Ne faccio una pubblica lamentela, invitando la Presidenza a richiamare soprattutto il capo del Governo ad una maggiore attenzione sugli adempimenti che la legge gli impone, non che io gli impongo, ma che la legge gli impone.

Rinvio della discussione di disegni di legge

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, così come concordato in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, su richiesta del Gruppo Grande Sud - PID Cantiere popolare, si è convenuto di soprassedere, nella seduta di oggi, per quanto riguarda la trattazione dei disegni di legge posti al secondo punto dell'ordine del giorno, e di rinviarla a domani, mercoledì 11 dicembre 2013.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Falcone è in congedo per oggi.
L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

TURANO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURANO. Signor Presidente, il mio intervento diventa tardivo, in quanto volevo chiederle soltanto se poteva incardinare anche il disegno di legge sulla promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario (494/A), posto al numero 4) del secondo punto dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. No, avevamo già convenuto, in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari - anche l'ordine ha un significato - che avremmo incardinato i disegni di legge che comunque erano collegati in qualche modo col bilancio e, a seguire, tutti gli altri.

Ritengo, quindi, che questo disegno di legge seguirà un percorso accelerato così come convenuto.

CIRONE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIRONE. Signor Presidente, sono qui a manifestarle, un po' come il giovane Werther, i dolori della neo deputata, nel senso che è ormai trascorso un anno da quando ci siamo insediati e ognuno di noi ha svolto, nel modo migliore certamente, un lavoro per essere degno di ricoprire questo ruolo.

Personalmente, ho presentato in vari momenti delle interrogazioni: una il 10 gennaio 2013, una seconda il 23 gennaio e, poi, il 14 febbraio 2013, il 15 marzo 2013, il 3 luglio 2013, il 17 luglio 2013, l'11 settembre 2013, il 17 settembre 2013, il 18 ottobre 2013 e il 29 ottobre 2013.

Cito queste; non ne cito altre, indirizzate a vari assessorati.

Non ho mai ricevuto risposta, tranne delle lettere garbatissime da parte della Presidenza del Governo regionale che mi sottolineavano che la questione era stata, a sua volta, sottoposta ai rami ai quali doveva andare. Ma mai una risposta, facendo aumentare il mio livello di frustrazione.

Credo che questo sia un sentimento un po' condiviso in quest'Aula dagli altri miei colleghi.

Mi sono chiesta: forse, le interrogazioni sono di tale portata da avere incantato lo sguardo dei vari funzionari e dirigenti che dovevano rispondere. Mi sono chiesta se, per caso, fossero di tale ponderosità che non poteva essere affrontata la risposta perché avrebbe sconvolto la vita regolare della Regione. Poi, mi sono chiesta: forse, gli manca la penna per rispondermi; forse, è necessario che personalmente li rifornisca, in modo da dare loro la possibilità di non avere alibi rispetto ad una vicenda che è di semplice vita democratica, per consentire a ciascuno la partecipazione democratica.

Per cui mi permetto, signor Presidente, di fare omaggio ai singoli assessorati che ho interpellato, che sono circa cinque, di cinque penne biro, in maniera che possiamo recuperare un ritardo che, ad un anno di distanza, credo che sia di una gravità assoluta. La ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cirone. Speriamo che ne facciano l'uso dovuto. La autorizzo a consegnarle all'assessore Bonafede. Non so se l'interrogazione riguardava l'assessore Bonafede, però facciamo uno strappo al protocollo.

FOTI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, cittadini, la scorsa settimana, in terza Commissione "Attività produttive", tantissimi deputati - in tre - siamo stati ad ascoltare le problematiche dell'Etna Valley, cioè del settore delle attività produttive della microelettronica che sollevavano problematiche legate alla programmazione, all'occupazione, allo sviluppo di questo importantissimo settore che ci faceva - e, spero, ci continuerà a fare - essere leader in Italia e nel mondo.

Oggi, il buon presidente Marziano ha calendarizzato una risoluzione e ora sto per presentare un ordine del giorno perché avevo avuto promessa informale, da parte dell'assessore Vancheri, di una presenza qui in Aula. Tutti quanti noi deputati, oggi, abbiamo ricevuto decine di mail da parte dei lavoratori della Microsoft, della Tressan, della ST per chiederci a gran voce che domani il nostro Presidente della Regione, onorevole Crocetta, e l'assessore vadano a questo incontro al Ministero, per fare un po' quello che dovevano fare ai primi di ottobre, dove non ci siamo presentati e, a metà

novembre, quando la Sicilia latitante non si è presentata al tavolo di concertazione e dove, domani, ci sarà una terza chiamata per il nostro Presidente che dovrebbe fare un po' come hanno fatto in Lombardia, dove il Presidente della Regione è andato lì a battere e dire chiaramente *“il nostro polo della microelettronica non si tocca”*, ottenendo dei risultati.

Noi, invece, abbiamo già mancato due importanti appuntamenti: abbiamo mancato il corteo di protesta e abbiamo mancato la Commissione *“Attività produttive”*.

Domani, probabilmente, voglio sperare che il Presidente lasci un po' quello che sta facendo e vada lì perché qui si tratta di perdere quattromila posti di lavoro in un settore che ha un *trend* di crescita in tutto il mondo, in Europa, e non si capisce perché la Sicilia si sia messa completamente da parte e il Presidente non faccia sentire la propria voce né nei tavoli istituzionali, al Ministero, né con un comunicato stampa né con la presenza a fianco dei lavoratori. Insomma, non pervenuto.

Da parte nostra e, spero da parte di tutti gli altri deputati che vogliano sottoscrivere ordini del giorno, mozioni, qualsiasi cosa per impegnare il Governo, per tirarlo un attimino per la giacca, perché qui non è una questione di gruppo, di appartenenza, di Sicilia orientale, di Sicilia occidentale; qui si tratta veramente di un settore di altissimo pregio, di altissimo prestigio e di prevenire una fuga dei cervelli che non è una leggenda ma è dietro l'angolo. Rischiamo di perdere i nostri esperti ingegneri, chimici, fisici, persone con qualche neurone; non sono gli ultimi ma sono persone che hanno studiato, che abbiamo formato, che producono ricchezza.

Ma quella poltrona vuota, sia in Commissione sia qui sia domani, probabilmente - non abbiamo avuto notizie né tanto meno i lavoratori - è poco rassicurante.

Dal comunicato stampa, abbiamo saputo che, forse, il Sindaco di Catania, Enzo Bianco, andrà a Roma. Però, con tutta l'autorevolezza di questo prestigioso interlocutore, riteniamo che il Presidente Crocetta debba lasciare stare qualsiasi genere di impegno per andare lì e dare davvero tutto se stesso per non provocare la vendita del pacchetto azionario. Il Governo Letta, il Governo nazionale, infatti, sta ben pensando di fare cassa e di svendere questo enorme patrimonio.

Se il Presidente, in questa battaglia, si vuole spendere, saremmo tutti quanti al suo fianco perché il valore sarebbe davvero incommensurabile.

Un'altra cosa, rivolgendomi all'assessore Bonafede, visto che è qui, ne approfitto: non so se il Servizio Lavori d'Aula abbia a disposizione - li avevo presentati - una mozione e degli ordini del giorno a proposito dei lavoratori delle IPAB. Intanto, per sapere a che punto siamo con il famoso accordo col Ministero degli Interni perché le IPAB possono accogliere decorosamente i migranti; dalle ispezioni fatte dai parlamentari del Movimento Cinque Stelle, infatti, abbiamo verificato che queste persone, spessissimo, vivono nelle tendopoli, siamo a livello di campeggio invernale e non capisco perché. Ho visitato parecchie strutture, in giro per la Sicilia: hanno delle camerette attrezzate con il letto, cucine, spazi di convivialità; hanno anche del personale, degli animatori, medici che potrebbero dare un'accoglienza civile e dignitosa, ma ancora, nonostante pare e, comunque, in Commissione, si sia detto *“sì, sì ci stiamo muovendo”*, quelle persone sono nelle tende e, se piove, c'è il fango a terra, c'è freddo; insomma, siamo a dicembre, anche se la stagione è mite.

Poi, vorrei delle notizie - e lei, signor Presidente, era con me quel giorno - per sapere se il contributo di cui alla legge numero 71, per quanto riguarda l'anticipo sia stato erogato a luglio, come tutti gli anni, o non è stato erogato. Di quello di dicembre ancora non abbiamo avuto notizie.

Volevo sapere dall'assessore se qualcosa si sta muovendo e se, concretamente, riusciremo a dargli questa mezza mensilità, visto che c'è una situazione di 7, 8, 10 mesi di arretrato di stipendio.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 83, abbiamo fatto già una eccezione in qualche seduta precedente. Non si può intervenire.

RAIA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Ha già preannunciato l'ordine del giorno sulla stessa problematica, sul primo degli argomenti sollevati dall'onorevole Foti. Chiaramente, ho avuto modo di dire all'onorevole Raia che deve essere accompagnato da un disegno di legge e, quindi, si potrà votare eventualmente domani.

RAIA. Signor Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola. Presenterò insieme ad altri colleghi questo ordine del giorno; un ordine del giorno che parla del distretto produttivo dell'Etna Valley di Catania, un distretto produttivo dove insistono centinaia di aziende e vi lavorano non meno di cinquemila persone, cinquemila giovani, cinquemila professionalità di un certo livello.

Ora, credo che come Regione siciliana abbiamo un interesse reciproco, che è quello che le aziende che qui risiedono e soprattutto che le aziende produttive possano continuare a rimanere, ad esistere, perché bisogna creare, ci sono le condizioni per potere sviluppare lavoro e per potere sviluppare lavoro produttivo. Domani, ci sarà un'importante riunione al Ministero delle attività produttive.

Il Governo regionale, che è abbastanza sensibile rispetto ai temi del lavoro e di tutto quello che accade, a mio avviso dovrebbe partecipare a questa importante iniziativa.

Vedete, quando si parla di STMicroelectronics, ci sono le altre Regioni d'Italia molto attive e sono abbastanza presenti perché difendono non solo il loro territorio ma cercano di difendere dei siti produttivi importantissimi, soprattutto in un momento in cui c'è una crisi, una crisi che attanaglia non solo le famiglie ma a causa della quale tante aziende chiudono.

Allora, si presenterà Milano, la Regione Lombardia, si presenteranno tutte quelle Regioni interessate e, se dovesse mancare la Regione Sicilia, sarebbe un brutto segnale.

Noi, qui, non abbiamo grandi aziende. Da un lato, si è chiusa la FIAT; dall'altro lato, si sono chiuse tante imprese, tante aziende.

Credo che il Governo debba essere al fianco non solo dei lavoratori, dei sindacati, ma debba essere al fianco delle istituzioni locali. Domani, so che si presenterà a questo tavolo il sindaco Bianco, per rappresentare appunto la città, ma non solo la città.

Allora, questo ordine del giorno vuol essere un ordine del giorno che impegna la Regione Sicilia e impegna il Governo a farsi promotore verso il Governo nazionale anche nella richiesta di rivedere la scelta di dismissioni delle quote azionarie pubbliche in ST.

Il Governo nazionale sta dismettendo tutte le quote azionarie pubbliche e dismettere anche quelle in ST significa, in qualche modo, anche non interessarsi di questo problema.

Sappiamo che la Francia, invece, è molto attiva, attenta, e non si capirebbe perché per una quota molto bassa il Governo italiano dovrebbe venire meno in queste quote azionarie.

Ma, nel contempo, diciamo anche, e questo è un altro punto importante dell'ordine del giorno, che venga istituito un tavolo permanente al Ministero del distretto produttivo Etna Valley di Catania, al fine di avviare un percorso che conduca al pieno sviluppo di tutte le potenzialità della Sicilia, nell'ambito della microelettronica; un settore strategico per l'industria del nuovo millennio, nel cui campo la nostra Regione può giocare veramente un ruolo da protagonista.

Per questo, invito l'assessore qui presente a farsi comunque portavoce affinché domani sia davvero un appuntamento importante anche per la nostra Regione.

MALAFARINA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAFARINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi associo con forza alle osservazioni fatte dall'onorevole Raia, per quanto riguarda un settore assolutamente prioritario, quello della microelettronica in cui l'Etna Valley è ormai specializzata da oltre un decennio.

Credo che sia assolutamente indispensabile che questo settore venga tutelato e venga addirittura potenziato perché è uno dei pochi settori produttivi che fa da traino per una economia asfittica.

Mi auguro che questo appello, che proviene da tutta la deputazione catanese, sia bene accolto dal Governo e che si compiano i passi necessari per esternare le motivazioni della Sicilia, non solo della Sicilia orientale, ma di tutta la Sicilia, per la tutela di un settore che - ripeto - è assolutamente importante e che impiega i cervelli che, altrimenti, sarebbero costretti a trovare lavoro all'estero.

E noi, fin da troppo tempo, abbiamo una scarsità di risorse economiche nell'impiego produttivo per impiegare i nostri giovani, e quelle poche occasioni di lavoro che ci sono dobbiamo valorizzarle e farle crescere.

Non vorrei aprire una vertenza "Catania" più generale, ma ricordo che la Sicilia orientale sta attraversando un momento molto delicato, con la mancata indicazione dell'aeroporto di Catania tra gli *asset* più importanti nel trasporto aereo. Al riguardo, vorrei ricordare che l'aeroporto di Catania è il terzo aeroporto d'Italia per movimento passeggeri, serve un'intera Regione e, nonostante tutto, non è stato valorizzato nei modi e nei termini in cui poteva esserlo.

Rivendico per quel territorio, che ha un tessuto produttivo assolutamente importante e che rappresenta oltre il 60 per cento del prodotto interno lordo della Sicilia, un'attenzione adeguata all'importanza della creazione di quella ricchezza.

Mi rivolgo a lei, assessore Bonafede, perché si voglia fare interprete di questa pressante richiesta di tutta la deputazione catanese, affinché siano focalizzati i problemi di quel territorio e trovino ascolto, nel Governo regionale, per essere rappresentati anche nel Governo nazionale nei modi e nei termini opportuni, perché le assicuro che la situazione dell'economia isolana, ma di Catania in particolare, attende delle risposte che non possono più essere rinviate.

ALLORO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALLORO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, approfitto di questa seduta tranquilla e della presenza dell'assessore Bonafede, che è sempre sensibile ai problemi, per porre la questione dell'IRCCS Oasi Maria Santissima di Troina, un istituto di eccellenza che versa in condizioni assolutamente drammatiche, in seguito all'applicazione del decreto Balduzzi che ha tagliato tutta una serie di fondi dovuti ai rimborsi per ricoveri. Si parla di 9 milioni e mezzo di euro che verrebbero meno all'Oasi Maria Santissima, oltre ai 4 milioni e mezzo di euro che l'Assessorato da lei retto, in passato, finanziava per funzioni socio-assistenziali che, già nell'ultimo anno, non ha più finanziato.

E' chiaro che questo, su un *plafond* complessivo di 36 milioni di euro, ha creato una crisi drammatica con 800 lavoratori che non riescono a percepire gli stipendi e, addirittura, si rischia l'implosione dell'Oasi Maria Santissima di Troina, che è un istituto di eccellenza dove vanno non solo da tutta la Sicilia, ma anche da diverse parti d'Italia.

Ebbene, la mia lamentela è dovuta al fatto che, già per la terza volta, abbiamo fissato un appuntamento con l'assessore Borsellino e - mi dispiace che non sia in Aula - per la terza volta questo appuntamento è stato disdetto. Ora, è chiaro che una situazione che riguarda 800 lavoratori meriterebbe un'attenzione diversa da parte del Governo.

Devo segnalare pure che in sesta Commissione "Servizi sociali e sanitari", riunita appositamente, non erano presenti né l'assessore né il direttore generale.

Mi sembra un atteggiamento assolutamente superficiale rispetto ad una problematica importante e sollecito anche l'assessore Bonafede a volere dedicare i fondi della legge 328, se possibile, per il ripristino delle funzioni assistenziali, a suo tempo sottratte.

Noi, come sesta Commissione, grazie al presidente Digiacomo, abbiamo fissato una commissione itinerante per la settimana prossima e la prego di farsi interprete delle mie rimozioni nei confronti dell'assessore Borsellino, perché si tratta di una problematica drammatica per tutti i lavoratori.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 11 dicembre 2013, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - “Misure in materia di controllo, trasparenza e contenimento della spesa relativa ai costi della politica.” (nn. 492-410-367-97-46-14-13/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Savona

- 2) - “Norme in materia di consorzi fidi.” (n. 566/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Marziano

- 3) - “Norme in materia di IRFIS - FinSicilia s.p.a.. Modifiche alla legge regionale 21 dicembre 1973, n. 50.” (n. 566/A Stralcio I) (*Seguito*)

Relatore: on. Marziano

- 4) - “Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario.” (n. 494/A)

Relatore: on. Turano

- 5) - “Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Norme per l'apertura di una casa da gioco nei Comuni di Taormina e Palermo'.” (n. 180/A)

Relatore: on. Rinaldi

- 6) - “Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2, dello Statuto, recante 'Modifica dell'articolo 36 dello Statuto della Regione, in materia di entrate tributarie'.” (n. 162/A)

Relatore: on. Tamajo

- 7) - “Modifiche alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35.” (n. 127-30/A)

Relatore: on. Cappello

La seduta è tolta alle ore 17.26

XVI LEGISLATURA

105^a SEDUTA

10 dicembre 2013

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile

Capo dell'Ufficio del regolamento e dei resoconti

dott.ssa Iolanda Caroselli

ALLEGATO 1**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) con determina dirigenziale n. 2788 dell' 1 ottobre 2013 ha affidato a professionisti esterni la redazione di un piano di intervento per la raccolta e lo spazzamento dei rifiuti, impegnando la somma di circa 48.000 euro;

il Comune di Nizza di Sicilia (ME), quale capofila dell'A.R.O. dei Comuni della Valle del Nisi, con determina dirigenziale n. 30 del 15.03.2103, ha affidato a professionisti esterni la redazione di un piano di intervento per la raccolta e lo spazzamento dei rifiuti, impegnando la somma di circa 12.000 euro;

l'A.R.O. dei Comuni di Terme Vigliatore, Rodì Milici e Castoreale, ha affidato a professionista esterno la redazione di un piano di intervento per la raccolta e lo spazzamento dei rifiuti, impegnando la somma di circa 6.000 euro;

il Comune di Montalbano Elicona (ME) ha affidato con procedura diretta tramite delibera di Giunta n. 23 del 19.02.2013 a Società esterna la redazione di un piano di intervento per la raccolta e lo spazzamento dei rifiuti impegnando la somma di circa 5.000 euro;

le suindicate situazioni si stanno verificando con crescente frequenza anche nei Comuni di Spadafora, Rometta, Saponara, Valdina, Roccavaldina, ed in molti altri Comuni della provincia di Messina;

considerato che:

l'articolo 1 comma 2 ter della L.R. 3/2013 che ha modificato la L.R. 9/2010 in materia di gestione dei rifiuti in Sicilia, cita testualmente 'Nel territorio di ogni ambito individuato ai sensi dei commi precedenti, nel rispetto del comma 28 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sostituito dall'articolo 19 comma 1 lettera b) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, i Comuni, in forma singola o associata, secondo le modalità consentite dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, possono procedere all'affidamento, all'organizzazione e alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti. L'Assessorato, che verifica il rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati, deve pronunciarsi entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla ricezione del piano di intervento';

l'Assessorato per l'energia ed i servizi di pubblica utilità, tramite il Dirigente Generale, dott. Marco Lupo, con D.D.G. n. 1538 del 19.09.2013, ha approvato il Piano di Intervento dell'Area di Raccolta

Ottimale 'Valle del Nisi' costituito dai Comuni di Nizza di Sicilia, Alì, Alì Terme e Fiumedinisi, in Provincia di Messina, predisposto da Società di Ingegneria che ha percepito una somma pari a circa 12.000, tramite la determina dirigenziale n. 30 del 15.03.2103, del Comune di Nizza di Sicilia, in premessa citata;

quanto sta avvenendo ed è già avvenuto (come nel caso del Comune di Nizza di Sicilia) è in conflitto col dettato normativo (senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica) senza alcuna verifica da parte dei competenti Uffici del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, che invece approvano le azioni dei Comuni, sorvolando sugli aspetti qui evidenziati;

molti Comuni, anche tra quelli citati, non trovano risorse economiche sufficienti al pagamento dei servizi di igiene ambientale, ma riescono a trovare le risorse per l'affidamento di incarichi a professionisti esterni, in violazione degli obblighi normativi;

i dipendenti tecnici degli enti locali e di quelli delle Società e Consorzi d'Ambito, in attesa di essere trasferiti alle S.R.R., possono, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, predisporre e/o supportare le Amministrazioni locali e le stesse S.R.R. per la redazione di tutti gli strumenti di pianificazione necessari al raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

per sapere:

se non ritengano utile verificare che i comportamenti sopra richiamati siano circoscritti ai Comuni della provincia di Messina o non riguardino piuttosto i Comuni dell'intera regione;

quali iniziative intendano assumere per impedire il proliferare di attività che confliggono con il dettato normativo di cui all'art. 1, comma 2, della legge regionale 3/2013, in particolare sulla impossibilità da parte degli Enti locali di intraprendere attività senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

quali provvedimenti in autotutela intendano assumere, ove necessario, stante quanto rappresentato nella presente interrogazione;

quali provvedimenti intendano assumere per bloccare l'approvazione dei Piani di Intervento e dei Piani d'Ambito di cui alla legge regionale 9/2010, ove necessario, visti i rilievi esposti;

se non valutino necessario definire, con la massima urgenza, una attività ispettiva che impedisca, immediatamente, lo sperpero di risorse pubbliche». (1446)

PANARELLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per l'economia, premesso che:

appena dieci giorni addietro, l'Assessore per la salute ha contestato pubblicamente la gestione economico-finanziaria della società partecipata della Regione siciliana, S.E.U.S, acronimo di Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria 118;

nel suo intervento, il responsabile dell'Assessorato della Salute ha evidenziato le facili promozioni all'interno della società, ma ha sottolineato anche alcune spese non sempre in linea con l'efficientamento del servizio;

già nel luglio scorso, lo stesso Presidente della Regione, in una delle sue tante conferenze stampa, denunciava che vi erano '160 dipendenti della società pagati per stare a casa';

considerato che:

è volontà del Governo, come per il resto invocata dal Parlamento, procedere alla riduzione e al contenimento dei costi che oggi non si giustificano più, alla luce delle magrissime risorse di cui il bilancio regionale dispone;

si sta procedendo alla revisione della spesa, cercando di sterilizzare tutti quei centri di costo che non rispondono più ai criteri di efficienza ed economicità;

preso atto che:

in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, avvenuta in data 30 aprile u.s., si era voluto procedere nella direzione del contenimento della spesa in diversi capitoli della rubrica sanità, tra cui anche quello relativo al servizio emergenza - urgenza 118 che già si presenta di gran lunga superiore rispetto agli stessi servizi effettuati in altre regioni d'Italia;

nell'originaria formulazione, il detto capitolo di spesa prevedeva uno stanziamento di circa 141 milioni di euro;

negli ultimi due anni, cioè dal 2011, quando la previsione di spesa era di 123 milioni di euro, lo stesso capitolo ha subito un incremento del 18 per cento;

tenuto conto che senza che la Commissione Bilancio ne fosse messa al corrente, è stata fatta una manovra finanziaria interna, secondo cui la superiore previsione di spesa è passata, ulteriormente, da 141 a 145 milioni di euro, malgrado le pubbliche denunce dell'Assessore al ramo e del neo presidente della stessa società, che è anche Capo di Gabinetto dell'Assessore per l'economia;

per sapere:

quali siano le motivazioni che abbiano suggerito gli Assessori, a cui la presente è rivolta, nel procedere all'incremento di spesa detto in premessa;

quali siano i nuovi e aggiuntivi servizi che la SEUS stia fornendo alla collettività;

se non ritengano opportuno fornire i bilanci dettagliati, sia di previsione che consuntivi, dalla nascita della società (gennaio 2010) sino ad oggi, per comprendere anche l'evoluzione, in termini di crescita, della spesa». (1448)

FALCONE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che da una indagine eseguita nei mesi scorsi, la Sicilia è risultata essere la prima regione d'Italia per spesa farmaceutica legata alla cura dell'osteoporosi, raggiungendo, nel 2012, una cifra netta pari a 27.633.939 euro;

preso atto che da una recente denuncia, comparsa sui maggiori quotidiani d'informazione, la spesa farmaceutica per la cura dell'osteoporosi in Sicilia, sembrerebbe in aumento nell'anno in corso, destando sospetti e preoccupazioni non irrilevanti;

tenuto conto che:

in tutta l'Isola, sono circa 400 mila i soggetti affetti da osteoporosi, dati che non si distaccano di molto da altre realtà regionali, dove tuttavia la spesa registrata è di molto inferiore;

ad influire sulla eccessiva spesa, a dire di molti, potrebbe essere l'inappropriatezza prescrittiva e spesso non adeguata alla situazione clinica del paziente, che provocherebbe un giro di farmaci esorbitante rispetto ai normali consumi;

considerato che:

per un piano farmaceutico mensile, si arriva a spendere tra i 50 e i 250 euro, ed i farmaci vengono dispensati gratuitamente, come previsto dalla Nota 79 dell'Aifa, a soggetti che presentino una densitometria ossea inferiore a -3 o che abbiano fratture vertebrali o femorali;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente mettere in atto tutti i provvedimenti utili e necessari ad accertare sprechi, al fine di contenere la spesa sanitaria;

non ritengano utile introdurre, tra i parametri di valutazione dei manager della Sanità, la voce spesa sanitaria, al fine di responsabilizzare chi gestisce la sanità pubblica in Sicilia, nonché ad attivare maggiori controlli in merito». (1457)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le risorse agricole e alimentari, premesso che la Sicilia, anche per l'anno 2013, si avvia a detenere il primato sulla produzione di vino, con un quantitativo di uva che supera i 7 milioni di quintali;

preso atto che nonostante la vendemmia si avvia al termine, secondo quanto denunciato da Coldiretti, non si è ancora provveduto a fissare un prezzo per l'uva, destabilizzando il mercato;

tenuto conto che:

il ritardo sulla prezzatura dell'uva, oltre a rappresentare un danno per l'agricoltura siciliana, lascia intravedere una ben definita strategia tendente ad agevolare l'entrata in Sicilia di uve provenienti da Paesi terzi e a prezzo stracciato;

le leggi in vigore consentono di produrre e imbottigliare vini siciliani anche fuori dal territorio della Sicilia;

considerato che:

il rischio concreto è che si produca nell'Isola vino con uve provenienti da regioni non Europee, spacciato per vino siciliano, a danno dei consumatori e della stessa immagine della Sicilia;

la diffusione di vini a basso costo, prodotti con uve importate, danneggia fortemente i produttori che utilizzano uve siciliane di qualità, che difficilmente riusciranno a vincere la concorrenza sleale;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente incontrare i rappresentanti del comparto vinicolo, al fine di individuare strategie utili a contrastare i rischi sopra esposti;

non ritengano utile rappresentare il problema all'Unione europea, al fine di promuovere una legge che obblighi all'imbottigliamento dei vini siciliani in Sicilia, come accade per il formaggio Parmigiano reggiano o altri prodotti esclusivi di altre aree territoriali, a vantaggio della qualità e della produzione locale». (1458)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'Industria e delle miniere, con Decreto n. 715 del 29 maggio 2009, approvava il bando pubblico per la selezione, con procedura a graduatoria, per il finanziamento di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia e per l'eventuale sostegno finanziario alla redazione delle relative progettazioni esecutive;

preso atto che con D.D.G. n. 1801, si procedeva a nominare il Comitato di valutazione delle istanze, a valere sull'avviso pubblico de quo;

tenuto conto che:

con verbale n. 30 dell'8 ottobre 2010, il Comitato di valutazione provvedeva alla stesura della graduatoria finale, trasmessa al Dipartimento con nota n. 6452 del 14 ottobre 2010;

con D.D.G. n. 2539/7 del 7 giugno 2011, si approvava la graduatoria per la selezione e finanziamento delle istanze per la realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia, da finanziarsi sulle risorse P.O. FESR 2007/2013;

considerato che:

con Decreto assessoriale del 10 luglio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 4.10.2013, si è proceduto ad approvare e finanziare la graduatoria trasmessa dal Comitato di Valutazione in data 14 ottobre 2010 con nota prot. 6452, limitatamente alla capienza del capitolo 742853 di bilancio della Regione siciliana;

tutti gli interventi relativi alla Provincia di Siracusa e presentati dal Consorzio ASI di Siracusa, sono stati ritenuti inammissibili e pertanto esclusi da ogni possibilità di finanziamento;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano necessario e urgente rivedere attentamente i progetti esclusi, al fine di accertare la reale assenza dei requisiti previsti che solo i progetti presentati dall'ASI di Siracusa non avrebbero». (1459)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO - POGLIESE

Interrogazioni
(con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che si apprende dall'agenzia di stampa ANSA il comunicato che qui di seguito si riporta integralmente: 'MINEO (CATANIA), 22 OTT Disordini si registrano tra i migranti ospiti del Centro accoglienza richiedenti asilo di Mineo, all'esterno del CARA. Alcuni di loro hanno lanciato pietre contro l'auto di servizio della polizia stradale di Caltagirone, frantumando il parabrezza. Assalita un'area di servizio dove i lavoratori si sono asserragliati dentro il bar. Distrutti i vetri di un'auto posteggiata e quello laterale di un bus di linea extraurbana. Bloccata la statale Catania - Gela. Non ci sono stati scontri»;

per sapere quali siano le iniziative:

poste in essere dal Governo della Regione in Sicilia e a Roma nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro competente nell'obiettivo di 'non lasciare nessuno indietro' e quindi al fine di assicurare tanto ai cittadini Italiani-Siciliani quanto ai cittadini extracomunitari, tutela dallo Stato nazionale che ha concepito e posto in essere iniziative prive di ogni logica come il CARA di Mineo che ospita e concentra migliaia di richiedenti asilo, atteso che tanto i cittadini italiani-siciliani quanto i cittadini extracomunitari hanno diritto i primi di vivere serenamente nelle proprie case ed i secondi di essere liberati dall'ingiusto status di segregati attraverso l'espletamento di tutto l'iter burocratico troppo lento per ottemperare a tutte le richieste di asilo (attualmente l'attesa può durare sino a 11 mesi per l'ottenimento dello status di rifugiato o quantomeno una risposta!);

poste in essere dal Governo della Regione al fine di garantire l'ordine pubblico, l'incolumità dei cittadini residenti a Mineo e nei comuni vicini nonché delle Forze dell'Ordine impegnate nel CARA di Mineo;

che intendano porre in essere al fine di restituire alla Sicilia il ruolo di regione patria della ospitalità e non della segregazione ma anche per restituire ai Siciliani la serenità e la pace che scelte scellerate dei Governi nazionali hanno posto in essere trasformando la nostra isola nel più grande ghetto del mare Mediterraneo». (1447)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CAPPELLO - CANCELLERI - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che a seguito delle gravi e tragiche vicende relative agli sbarchi sulle nostre coste di numerosi uomini, donne e bambini, migranti disperati in cerca di fortuna e di una vita migliore, nel solco della migliore tradizione siciliana improntata alla solidarietà ed accoglienza ed in concomitanza alla disastrosa situazione economica in cui tutte le Isole siciliane si trovano ormai da anni, l'Assessorato alla Famiglia ha predisposto ed avviato - già nel mese di luglio c.a. - la procedura di accreditamento della struttura di Caltagirone presso i Ministeri competenti al fine di rendere la stessa fruibile ai migranti per la loro accoglienza ed il soddisfacimento dei bisogni primari;

tenuto conto che la procedura di accreditamento risulta essere andata a buon fine, si è verificato, purtroppo, che dopo l'ennesima tragedia in mare, a seguito di uno sfortunato sbarco a Lampedusa, nonostante la pronta ed immediata disponibilità da parte del Commissario Straordinario Barchitta,

della Casa di riposo S.M. di Gesù, delle associazioni di volontariato, e di tutto il personale della Casa di Riposo stessa per i 33 minori non accompagnati provenienti da Lampedusa, ospitati presso la citata struttura, l'Assessore in persona, dott.ssa Ester Bonafede, abbia deciso di considerare la struttura medesima assolutamente inidonea all'ospitalità degli sfortunati bambini;

per sapere le ragioni della dichiarazione di inidoneità della citata struttura all'accoglienza dei minori migranti inizialmente ospitati presso la Casa di riposo S.M. di Gesù». (1449)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CAPPELLO - CANCELLERI - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

a seguito delle gravi vicende giudiziarie che hanno coinvolto ed interessato il mondo della formazione professionale, l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale ha revocato l'accreditamento degli Enti gestori dei corsi di formazione professionale;

lo stesso Assessore, tuttavia, in quanto responsabile della continuità lavorativa e retributiva del personale (certamente non coinvolto in vicende giudiziarie) dei corsi di formazione professionale iscritto all'albo regionale di cui all'art. 14 della legge regionale 24/76, (nonché ai sensi delle leggi regionali ed in particolare: l'art. 2 legge regionale 25/93, l'art. 2 legge regionale 31/96; l'art. 39 legge regionale 23/2002; l'art. 17 legge 27/91), non ha inteso porre il personale dei suddetti corsi strumentali, ai sensi e per gli effetti della circolare Assessoriale 10/94, (Assessorato regionale lavoro e formazione professionale) in mobilità per il tramite degli uffici provinciali del lavoro dell'Isola;

per sapere i motivi della scelta sopra indicata e per chiedere di dare corso, immediatamente, a quanto sopra lamentato». (1450)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CAPPELLO - CANCELLERI - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che nell'area Termitana sono presenti numerosi e diversificati elementi di pressione antropica, legati alla presenza di attività industriali;

rilevato che la LVS srl, sita in zona industriale, c/da Canne Masche a Termini Imerese (PA), attraverso i suoi soci fondatori, vanta oltre 20 anni di esperienza nel settore del recupero e riciclo degli imballaggi da scarti industriali prima, da rifiuti di tipo urbano dopo. Costituita nel 1987 per raccogliere, trasportare e commercializzare rottami in vetro, nel 1998, a seguito dell'aggiudicazione della prima gara bandita dall'Amia per i servizi di raccolta, trasporto e selezione di imballaggi, realizza nella zona industriale di Termini Imerese (PA) uno stabilimento per la selezione di imballaggi di tutti i tipi;

visto che:

un incendio è divampato il 19/10/2013 nei capannoni della ditta LVS srl, distruggendo anche un'area di stoccaggio di raccolta differenziata;

è accertato che il bruciare plastica genera diossina che si diffonde nell'aria, procurando un grave rischio ambientale e per le aziende di produzione agricola limitrofe;

per sapere:

informazioni dettagliate sul danno creato dal disastroso incendio;

che interventi intendano attuare per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto ambientale che ha creato tale disastro;

i risultati d'analisi sulla diossina generata». (1451)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CIACCIO - CANCELLERI - MANGIACAVALLO - CAPPELLO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA
ROCCA - PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

da fonti informali, si è appreso che il macchinario TAC, di cui al presente atto ispettivo, ha smesso di funzionare l'8 febbraio c.a. in seguito alla rottura per usura del tubo radiogeno, che è la fonte di radiazioni della macchina stessa;

a causa del costo elevato per la riparazione della predetta macchina, pare che l'Amministrazione si sia determinata nella sostituzione della stessa ed abbia bandito una gara d'appalto che, celebrata i primi giorni di agosto, è andata deserta;

la macchina per la mammografia è vecchia di 20 anni oltre che tecnologicamente superata, e pertanto ne è stata assicurata la sostituzione con una macchina mammografica più moderna, proveniente dall'Ospedale di Enna che, a quanto pare, sembra essere invece dotato di ben due macchine;

tale situazione è evidente fonte di disagio per la popolazione tutta di Piazza Armerina e per tutti gli utenti del comprensorio limitrofo;

per sapere l'esito della gara, bandita al fine di sostituire la predetta TAC e se sia vero che è stata all'uopo attivata una procedura d'urgenza e dunque conoscerne l'eventuale esito ovvero quali iniziative si intendano intraprendere a tal fine, sia per quanto riguarda la TAC che la macchina mammografica». (1452)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

CAPPELLO - CANCELLERI - CIACCIO - CIANCIO FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO-PALMERI - TANCREDI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione, premesso che:

con delibera di Giunta n. 109 del 24 aprile 2012 veniva nominato a commissario straordinario dell'Agenzia per la rappresentanza regionale della Regione Sicilia (ARAN SICILIA) l'Avv. Alongi Claudio con le funzioni del Comitato direttivo e del Presidente dell'Agenzia;

tale designazione pare sia stata istruita dall'allora Capo di Gabinetto, Patrizia Monterosso, la quale, con nota prot. n. 3156 del 6 marzo 2012 trasmetteva gli atti alla Segreteria Generale, affermando e attestando di aver valutato e verificato positivamente la sussistenza dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in capo al designato Avvocato;

considerato che la procedura ivi seguita risulterebbe viziata da diverse anomalie ed irregolarità posto che:

ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 è disposto che 'Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale' e ciononostante il soggetto de quo risulterebbe legato da rapporto di coniugio con la Dott.ssa Monterosso;

ai sensi dell'art. 56 del Contratto Collettivo della Dirigenza Regionale, in combinato con l'art. 6 del Codice di Comportamento allegato al Contratto Collettivo, la Dott.ssa Monterosso nella qualità, avrebbe dovuto comunque astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Si precisa, al riguardo, che l'applicazione del Contratto Collettivo della dirigenza regionale anche ai soggetti esterni incaricati di funzioni dirigenziali è stata affermata dall'apposito parere dell'ARAN Sicilia n. 62 emesso in data 21 gennaio 2013, a firma proprio del Commissario Straordinario, Avv. Alongi Claudio, circostanza sulla quale si esporranno separate considerazioni;

ai sensi dell'art. 25, comma 4, della legge regionale n. 10/2000 istitutiva della stessa ARAN, 'Non possono far parte del Comitato [direttivo] persone che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che ricoprono rapporti di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni o con le amministrazioni locali' e dalla lettura del curriculum dell'avvocato Alongi risultano copiose le consulenze e gli incarichi affidatigli da Enti pubblici e segnatamente Enti Locali;

in conseguenza del punto precedente si segnala che la fattispecie potrebbe avere rilievo anche ai sensi dell'art. 479 cod. pen. sulla 'Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici', in quanto, considerato che l'Alongi risulterebbe non possedere i requisiti negativi stabiliti dall'art. 25 comma 4 della richiamata L.R. n. 10/2000, non si comprende in qual modo la dott.ssa Monterosso, nella qualità di Capo di Gabinetto pro tempore del Presidente della Regione, possa legittimamente sostenere di aver correttamente valutato e verificato positivamente la sussistenza dei requisiti prescritti dalla vigente normativa in capo al designato Avvocato;

visto che:

la delibera di Giunta di cui sopra, con la quale veniva nominato l'Avv. Alongi in qualità di Commissario straordinario, sanciva che tale carica non sarebbe durata più di sei mesi, nell'attesa

della nomina degli organi normalmente preposti alla presidenza e alla direzione dell'Agenzia, e che dall'aprile 2012 ad oggi sono stati abbondantemente superati;

al contrario, con successiva delibera di Giunta n. 403 del 22 ottobre 2012 l'avv. Alongi veniva ancora una volta nominato commissario straordinario dell'ARAN Sicilia, questa volta senza limiti di tempo;

conseguentemente, l'Avv. Alongi - in qualità di commissario straordinario dell'ARAN Sicilia - provvedeva al rilascio del citato parere n. 62 del 21 gennaio 2013 riguardante lo stato giuridico ed economico dei soggetti esterni incaricati di funzioni dirigenziali, tra cui figura anch'egli medesimo, pertanto venendosi a trovare nella medesima dubbia posizione in relazione agli obblighi di astensione, nella quale era già incorsa la dott.ssa Monterosso, nella qualità di Capo di Gabinetto pro tempore del Presidente della Regione;

per sapere se non ritenga opportuno:

verificare la gravità ed illegittimità dei fatti esposti, in relazione agli atti compiuti dalle due suindicate figure dirigenziali cd. 'esterne', provvedendo ad adottare le conseguenti misure di ripristino della legittimità e sanzionatorie, ove di ragione;

in tempi brevi, ricondurre nell'alveo della regolarità e della trasparenza la prassi generale delle nomine e degli affidamenti di incarichi dirigenziali presso l'Amministrazione regionale e gli enti pubblici regionali;

provvedere alla nomina del Presidente e del Comitato Direttivo dell'Agenzia per la rappresentanza regionale della Regione siciliana (ARAN SICILIA)». (1453)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«All'Assessore per la salute, premesso che:

il 17 settembre 2013 è pubblicato un articolo su 'Livesicilia' (<http://livesicilia.it/2013/09/17/polemiche-nomina-primario-villasofia-373566/>) dal titolo 'Palermo, polveriera Villa Sofia Sospetti sulla nomina di Tutino. Il commissario Giacomo Sampieri ha scelto Matteo Tutino per guidare il reparto di Chirurgia plastica del centro traumatologico di Palermo. Pronta una raffica di ricorsi. La direzione difende la scelta: 'Aveva il curriculum migliore'. C'è chi sospetta che dietro la nomina non ci sia la sua amicizia con il governatore Crocetta';

nell'articolo si legge: 'I ricorsi sono già pronti e contesteranno sia il metodo che la legittimità della scelta di Tutino il cui arrivo a Palermo aveva già creato mugugni in corsia. Uno dei candidati al concorso, Dario Sajeve, aveva diffidato il commissario prima che Tutino venisse nominato denunciando vizi procedurali. In sostanza, ritiene che la riapertura dei termini del concorso, datata dicembre 2011, sarebbe avvenuta sfruttando un escamotage. Ovvero, la necessità di dovere inserire fra i titoli da valutare anche quelli in lingua inglese'; 'Del sospetto che dietro la nomina di Tutino a primario ci sia lo zampino della politica Sampieri non vuole proprio sentire parlare. E ricorda che i candidati idonei al concorso sono stati scelti nel 2012, quando lui a Palermo non era neppure arrivato. Così come non si era ancora insediato all'Asp di Caltanissetta quando Tutino vi arrivò dal Policlinico di Palermo. Per la cronaca siamo nel luglio 2012 quando il governatore era ancora Raffaele Lombardo. Sampieri rivendica, però, la scelta di averlo voluto a Villa Sofia in comando

dopo avere lavorato con lui alcuni mesi al Sant'Elia di Caltanissetta. Riteneva e ritiene che la sua presenza in città potesse fare aumentare la produttività. In termini di Drg, e cioè di complessità di interventi, e non di numero di pazienti. Sono spiegazioni che difficilmente riusciranno a convincere gli esclusi dal concorso a cui hanno partecipato, oltre a Tutino, anche Dario Sajeva, Francesco Mazzola, Maria Antonietta Inzerillo e Roberto Pirrello. Alcuni di loro hanno già fatto richiesta di accesso agli atti del concorso preceduto dalle polemiche prima ancora che se ne conoscesse l'esito. Nessuno in corsia, infatti, aveva gradito l'arrivo di Sampieri da Caltanissetta in un momento in cui, dicono, il reparto era produttivo e non c'erano criticità che giustificassero il nuovo innesto';

nello stesso articolo si continua a leggere: 'E così quando ad aprile fu trovata la colla attak nella serratura della stanza di Tutino i colleghi gli espressero solidarietà, ma presero le distanze dalla gestione del reparto. Tutino, dal canto suo, aveva collegato l'intimidazione alla sua scelta di bloccare l'acquisto di attrezzature per più di un milione e trecentomila euro. A fine luglio un nuovo episodio di cronaca: la caposala Cristina Rappa trovò dentro un armadio dell'ambulatorio una ventina di kit per operare lo scafoide, viti per la ricostruzione cranio-facciale più alcuni set per osteotomie. Materiale per migliaia di euro che, secondo la direzione, non sono mai passati dalla Farmacia. Falso, dicono i medici che sono finiti sotto accusa e oggi dovranno presentarsi davanti alla commissione disciplinare. A completare il quadro, la denuncia che uno di loro ha presentato in Procura, descrivendo un anomalo incremento di interventi di chirurgia estetica che nulla avrebbero a che fare con la chirurgia plastica';

per sapere se non ritenga:

di verificare i titoli ed i giudizi dei partecipanti al concorso come primario di chirurgia plastica, predisponendo una relazione sul concorso;

di verificare se le intimidazioni subite da Tutino siano veramente legate alla sua scelta di bloccare l'acquisto di attrezzature per più di 1.300.000 euro, specificando di che attrezzature si trattasse, e se fosse prevista una gara e assumere qualunque altra informazione che possa chiarire l'accaduto;

di chiarire, tramite una relazione, chi siano i medici che avessero i kit indicati e quali siano le motivazioni rilasciate dalla Commissione disciplinare». (1454)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA -
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

la presenza delle navi da crociera rappresenta, per la città di Catania, una grande opportunità per lo sviluppo turistico;

il porto di Catania, nel 2011, ha registrato l'approdo di 111 navi da crociera, per un totale di circa 233 mila passeggeri oltre all'equipaggio; nel 2012, il totale dei passeggeri sbarcati è di circa 299 mila per un totale di 127 navi approdate;

è stato calcolato che la presenza dei turisti in città comporta una spesa media di 20 euro per passeggero, determinando un ritorno economico diretto per il territorio di oltre 6 milioni di euro annui, senza considerare le eccezionali ricadute in termini di promozione del territorio stesso in tutto il mondo;

considerato che:

già dalla scorsa estate, una delle più importanti e prestigiose compagnie di navigazione, la MSC Crociere, ha deciso di non attraccare più nel porto di Catania, sostituendolo con quello di Palermo, così come il prossimo anno, anche la Costa Crociere ha deciso di abbandonare il porto di Catania;

il porto di Catania, quindi, potrebbe dire addio alle navi da crociera. Il motivo per cui le compagnie navali stanno abbandonando il porto catanese pare sia legato all'esosità del servizio di gestione dei rifiuti di bordo, che per una nave a medio carico, si aggirerebbe intorno ai 15 mila euro. Un costo molto più elevato rispetto ai porti più vicini delle città di Messina e Palermo;

vi è un problema di interpretazione della normativa da parte della Capitaneria di porto. Per essa, infatti, una nave che chiede ed ottiene in deroga di conferire i rifiuti in un altro porto deve comunque pagare l'80% del corrispettivo, pur non avendo scaricato rifiuti, una nave ormeggiata nel porto di Catania, pur non avendo conferito rifiuti, è tenuta a pagare comunque 15 mila euro, mentre in tutti gli altri porti, avvalendosi della deroga a conferire altrove, pagherebbe solo 800 euro;

per sapere quali iniziative il Governo della Regione intenda adottare a sostegno dell'attività crocieristica nella città di Catania». (1455)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

POGLIESE - FALCONE - VINCIULLO - ASSENZA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

attualmente, a fronte di un'utenza molto numerosa, proveniente non soltanto dalla stessa città di Catania e dal suo hinterland, ma anche da tutto il bacino orientale dell'isola, Catania offre solo 2 posti di rianimazione pediatrica;

negli anni passati, l'Assessorato regionale della salute ha profondamente inciso sull'assistenza ospedaliera pediatrica con diversi provvedimenti legislativi, che però, hanno sempre indirizzato la propria efficacia nell'area occidentale della nostra isola, con particolare attenzione alla città di Palermo, trascurando la città di Catania e le sue numerosissime utenze;

successivamente, con apposito decreto, l'Assessorato della salute stabilì dei criteri per la riorganizzazione dell'assistenza pediatrica a livello regionale, con la creazione di una rete articolata su tre livelli assistenziali: un primo livello a carattere provinciale, un secondo livello con sede nelle due principali città siciliane (Palermo e Catania) ed un terzo livello, con l'incarico di svolgere l'attività di cardiologia invasiva e cardiochirurgia pediatrica presso l'ospedale S. Vincenzo di Taormina;

considerato che:

gli ultimi provvedimenti dell'Assessorato hanno stravolto il progetto dei livelli d'intervento e dell'assistenza pediatrica in tutto il territorio regionale: a Catania (escludendo le due postazioni di rianimazione pediatrica), tutti i bambini che presentino delle patologie severe ed invalidanti ed i bambini che siano sottoposti ad interventi di chirurgia maggiore, ricoverati presso il Vittorio Emanuele di Catania, vengono affidati alle cure esclusive dei chirurghi, degli oncologi e dei neonatologi;

le cure dei medici e dei collaboratori, spesso malgrado la buona volontà e la dedizione, risultano inefficaci perché a mancare sono proprio i mezzi e gli ambienti dedicati ai bambini ammalati;

rilevato che:

negli ultimi mesi, sono stati riportati diversi casi di cronaca di bambini deceduti a causa dell'ostruzione accidentale delle vie aeree;

se questi episodi fossero accaduti nella città di Catania i bambini sarebbero stati, nella migliore delle ipotesi, ricoverati in una terapia intensiva per adulti, con tutti i disagi che questo comporta per il paziente e per i genitori, o altrimenti trasferiti in altre città, incubati e ventilati, talvolta con elisoccorso, gravando la Regione di costi spropositati e sottoponendo a rischi estremi il bambino;

presso il Policlinico di Catania, (edificio 1, piano -1), è in via di ultimazione una nuova struttura con 14 posti letto più una stanza per procedure chirurgiche;

per sapere se il Governo della Regione intenda farsi carico di questo oneroso problema, valutando la possibilità di aprire un reparto di terapia intensiva pediatrica presso l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania». (1456)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

POGLIESE - CASCIO F. - MILAZZO G. - ALONGI

Mozioni

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

da qualche giorno l'Etna, il grande vulcano, si è risvegliato e ha ripreso la sua attività, così dopo circa otto mesi si è ripresentato il problema dei danni causati dalla cenere vulcanica;

la stragrande maggioranza del litorale ionico, comprese le splendide spiagge che vanno da Giarre a Taormina, le campagne circostanti, le piantagioni, le strade e le piazze sono state ricoperte da oltre 30 cm di cenere;

un evento del genere, che si ripresenta abbastanza costantemente, genera dei danni all'agricoltura di rilevante ed insostenibile entità;

dall'eruzione del vulcano consegue una massa enorme di cenere che deve essere tolta e smaltita, questo naturalmente ha un costo di spazzamento e conferimento che costringe i comuni ad interventi straordinari che mettono a dura prova le loro deficitarie finanze;

CONSIDERATO che:

intere produzioni agricole sono andate completamente distrutte a causa della cenere vulcanica;

da un incontro tra i produttori e gli amministratori dei comuni etnei colpiti dalla calamità è emerso che l'unica possibilità concretamente percorribile è quella di richiedere l'intervento dello Stato e della Regione;

l'evento calamitoso ha danneggiato non solo le produzioni agricole ma anche gli edifici, le serre e gli impianti fotovoltaici;

non è ancora dato sapere con esattezza l'entità dei danni causati dall'eruzione, ma da una prima e approssimativa stima si parla di danni per milioni di euro;

i produttori colpiti dalla calamità, già in difficoltà a causa della crisi, hanno manifestato un'enorme preoccupazione per il futuro delle loro aziende,

impegna il Governo della Regione
e per esso l'Assessore per le risorse agricole e alimentari

a dichiarare lo stato di calamità naturale nelle aree colpite dall'eruzione vulcanica, al fine di permettere il ripristino dei danni subiti;

a richiedere al Governo nazionale che dichiari contestualmente lo stato di area di crisi ai sensi dell'articolo 19-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, Sospensione della riscossione per situazioni eccezionali, facendo eventualmente utilizzo delle facoltà attribuite al Presidente della Regione dall'articolo 21, comma 3, dello Statuto della Regione siciliana;

ad attivare in maniera tempestiva ogni iniziativa finalizzata alla quantificazione dell'entità dei danni alle produzioni, in coerenza con quanto previsto dalla legislazione in materia di calamità naturali». (238)

FOTI - CIACCIO - PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO - SIRAGUSA - ZITO - LA ROCCA C. -
FERRERI - MANGIACAVALLO - CIANCIO - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che da troppi anni il tema della erosione costiera in provincia di Messina rimane quasi del tutto inascoltato, ad eccezione di rari interventi 'tampone';

CONSIDERATO che:

in particolare per il litorale di Galati-Messina, dall'anno 2009 si sollecitano interventi mirati a mettere in sicurezza gli insediamenti abitativi della frazione di Galati Marina e, nello specifico, le Case Raciti e l'impianto sportivo ad esse limitrofo;

negli anni, si sono succeduti almeno dieci incontri e dibattiti pubblici in presenza delle massime Autorità tecnico-politiche regionali e comunali, senza mai purtroppo poter ottenere la giusta attenzione al tema della definitiva messa in sicurezza dell'abitato e delle strutture sportive e tecniche limitrofe;

parziali interventi tampone potrebbero solo mitigare il rischio di una catastrofe annunciata in caso di reiterazione del fenomeno dei marosi sul versante ionico;

VERIFICATA la disponibilità degli Uffici tecnici regionale e provinciale della Protezione Civile, nelle persone degli ing. Calogero Foti e Bruno Manfrè, dimostrata nei confronti del territorio di Galati in un recentissimo incontro, tenutosi alla presenza dell'ing. Luigi Croce, in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e dell'Assessore comunale preposto, incontro nel quale è stata unanimemente ribadita la straordinaria urgenza di intervenire a salvaguardia e tutela dell'abitato e delle strutture tecniche presenti;

VALUTATA la particolare entità dell'intervento di messa in sicurezza parziale e definitiva del territorio di Galati Marina, ripetutamente sollecitata dai deputati regionali dei Democratici riformisti, mediante interrogazioni ed interventi personali, rimaste ad oggi, inspiegabilmente, inascoltati,

impegna il Governo della Regione
e per esso l'Assessore per il territorio e l'ambiente

affinché VENGANO tutelati e difesi i diritti dei cittadini di Galati ad avere la immediata e definitiva messa in sicurezza del territorio costiero, ormai non più rinviabile, vista la gravità dell'evento meteo del 1° dicembre, ricorrendo ad un' immediata ordinanza di Protezione civile con cui affidare e garantire la copertura economica dei lavori per la progettazione e la conseguente esecuzione dei lavori per l'immediata messa in sicurezza del territorio di Galati Marina e delle Case Raciti in particolare. Ciò al fine di evitare la verosimile evacuazione di circa cinquanta famiglie ivi residenti, con grave ed ulteriore pregiudizio economico per le stesse e per la Regione medesima, che vedrebbe lievitare enormemente la spesa d'intervento dovendosi fare carico anche della ricollocazione in luogo sicuro dei nuclei familiari dei residenti e dei conseguenti lavori di ripristino per i danni eventualmente subiti dalle abitazioni abbandonate al flagello del mare;

affinché vengano, infine, predisposti tutti quegli atti, studi tecnici ed i successivi adempimenti e coperture economiche relative per la predisposizione di un piano definitivo per la messa in sicurezza del territorio costiero di Galati e di quei villaggi costieri limitrofi». (239)

PICCIOLO - GRECO M.- TAMAJO - LO GIUDICE - FORZESE

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

la legge regionale n. 11 del 20 maggio 2010, all'art. 20, dopo aver precisato al comma 1 che: 'Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per l'economia adotta, con proprio decreto, previo parere vincolante della Commissione legislativa bilancio dell'Assemblea regionale, le necessarie iniziative affinché ad ogni area strategica individuata dal comma 2 corrisponda una sola società a totale o maggioritaria partecipazione regionale o una sola impresa pubblica, ponendo in atto le procedure necessarie alla dismissione delle partecipazioni strategicamente non rilevanti per il perseguimento dei fini istituzionali della Regione.', al comma 2 individua una serie di beni comuni o servizi che vengono definiti quali 'aree strategiche della regione';

le aree strategiche riportate dalla stessa norma sono individuate in: a) trasporti pubblici, b) servizi ausiliari, c) promozione dell'immagine della Sicilia, della cultura, dell'attività turistica e dell'artigianato, d) sviluppo e innovazione, e) attività informatiche e I.C.T della Regione, f) gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, g) servizi di emergenza sanitaria, h) servizi di riscossione dei tributi, i) credito, j) ricerca, k) attività di captazione e/o accumulo e/o potabilizzazione e/o adduzione di acqua di interesse regionale, l) settore agroalimentare, m) salvaguardia del territorio e dell'ambiente, n) energia;

il comma 3 del medesimo articolo prevede che con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, previo parere vincolante della Commissione legislativa 'Bilancio' dell'Assemblea regionale, possono essere individuate ulteriori aree strategiche;

CONSIDERATO che:

la medicina termale va oggi considerata come una scienza che utilizza, egualmente ad ogni altra disciplina medica, presidi diagnostici e terapeutici e che promuove e sviluppa la ricerca scientifica;

un approccio alla disciplina in tal senso viene legittimato dalla volontà e dalla necessità di sfruttare appieno le proprietà terapeutiche del patrimonio idro-minerale;

la ricerca in campo idrologico nasce dall'esigenza di una proficua collaborazione tra le cattedre universitarie di Idrologia, Farmacologia, Biochimica e Fisiologia e di tutte le numerose branche della medicina nelle quali l'intervento termale assume un significato preventivo, terapeutico o riabilitativo, tra cui vanno considerate ad esempio la reumatologia, l'ortopedia, la traumatologia, l'otorinolaringoiatria, la pneumologia, la ginecologia, la gastroenterologia, la dermatologia, la pediatria, la geriatria, l'urologia, etc.;

RILEVATO che:

il termalismo ha evidentemente numerosi punti di contatto con le aree strategiche previste dal comma 2 dell'art. 20 della L.R. 11/2010, tra cui la promozione dell'immagine della Sicilia, il trasporto pubblico, la ricerca, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;

la legge 24 ottobre 2000, n. 323, denominata 'Riordino del settore termale' prevede al suo interno diversi articoli, che possono essere ricollegati al riconoscimento del termalismo come settore strategico della Regione;

l'articolo 6 della suddetta legge prevede una ricerca scientifica sulle acque termali, che ne verifichi l'efficacia su determinate patologie, con la conseguente superiore qualificazione curativa e possibile alternativa alla cura farmacologica;

all'articolo 11 si dispone che nell'ambito dei piani e dei progetti nazionali e comunitari che comportano investimenti straordinari per la promozione e lo sviluppo economico-sociale di aree comprendenti territori a vocazione turistico-termale, lo Stato e le regioni favoriscono la destinazione di adeguate risorse nei confronti degli stessi territori;

all'articolo 13 viene previsto un percorso comunale e regionale che prevede il riconoscimento del marchio di qualità termale, lo stesso marchio può essere assegnato solo se, per il territorio di riferimento della concessione mineraria, sono stati adottati gli strumenti di tutela e di salvaguardia urbanistico-ambientale di cui al comma 4 dell'articolo 1 della medesima legge 323/2000;

tale marchio permetterebbe all'ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo) di promuovere la diffusione del marchio di qualità termale sul mercato turistico europeo ed extraeuropeo così come definito nell'articolo 11 della medesima norma;

la Regione, che secondo lo stesso articolo 1, comma 4, entro 120 venti giorni dall'entrata in vigore della legge, doveva definire con gli enti interessati gli strumenti di valorizzazione, di tutela e di salvaguardia urbanistico-ambientale dei territori termali, adottati secondo le rispettive competenze, ad oggi non è nei fatti mai intervenuta ed ha preferito lasciare il dettato della norma come lettera morta,

impegna il Governo della Regione
e per esso l'Assessore regionale per l'economia

ad avviare le dovute procedure per il riconoscimento del termalismo tra le aree strategiche della Regione siciliana, così come previsto dall'art. 20, commi 2 e 3 della legge regionale del 20 maggio 2010 n. 11;

ad intervenire, in via subordinata all'inclusione tra le aree strategiche di cui sopra, affinché vengano rispettate le disposizioni della legge 323 del 2000 riguardanti il termalismo». (240)

FOTI - CIACCIO - PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO - SIRAGUSA - ZITO - LA ROCCA C. -
FERRERI - MANGIACAVALLO - CIANCIO - TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

la lotta contro il virus dell'HIV ha sempre rappresentato una delle maggiori sfide affrontate dalla medicina;

nel 1982 la letteratura medico-scientifica internazionale riportava per la prima volta la scoperta di una delle malattie più subdole che l'uomo potesse contrarre denominata 'sindrome da immunodeficienza acquisita', comunemente indicata con l'acronimo inglese AIDS ed associata al virus HIV che la provoca;

da quel primo allarme, grave e diffuso, gli sforzi compiuti dalla comunità scientifica impegnata nella ricerca medica contro l'HIV/AIDS sono stati costanti e innumerevoli;

a distanza di più di trent'anni, pur non essendo stata ancora trovata una cura definitiva per l'infezione da HIV, i progressi registrati nel campo della ricerca farmaceutica hanno permesso di migliorare notevolmente l'aspettativa e la qualità di vita dei 34 milioni di pazienti sieropositivi che si contano in tutto il mondo, mettendo a disposizione regimi terapeutici altamente efficaci e farmaci mirati che hanno reso l'AIDS sempre meno mortale, riducendo l'infezione da HIV a una patologia cronica;

la scarsa conoscenza e la sottovalutazione del rischio emersa dalle indagini sull'Italia - un sieropositivo su 4 non sa di esserlo - purtroppo si scosta da una più alta coscienza internazionale;

nel nostro Paese le persone affette da HIV sono circa 180 mila e quelle con AIDS circa 40 mila. Solo in Sicilia, dall'inizio dell'epidemia ad oggi, i casi di AIDS sono stati 2.731, dei quali 19 soltanto nel 2010;

la provincia siciliana con l'incidenza maggiore risulta quella di Palermo, dove si registrano dall'inizio della epidemia ad oggi circa 1315 casi, seguita da Catania e Caltanissetta. Il 79 per cento dei casi riguarda gli uomini e il 21 per cento le donne;

CONSIDERATO che:

negli ultimi anni, nonostante la diffusione delle informazioni e della possibilità di esecuzione dei test, è stata accertata una ridotta propensione allo screening, anche in chi ha comportamenti a rischio;

tra il 2006 e il 2011 è aumentata costantemente la quota di persone che è arrivata allo stadio di AIDS conclamato ignorando la propria sieropositività. Nel 2011 questa proporzione è del 62,9 per cento;

conoscere lo stato di sieropositività il prima possibile è fondamentale, poiché la strategia suggerita per ottenere risultati soddisfacenti e quella di iniziare il trattamento CD4 in tempi più brevi rispetto a quanto era indicato solo fino a qualche anno fa;

negli ultimi anni l'attenzione sul tema si è notevolmente abbassata e i dati di epidemiologia del nostro Paese ci dicono che il numero delle persone inconsapevoli della loro infezione da HIV è

elevato. I pazienti scoprono tardi di avere l'AIDS, spesso al momento del primo test: se nel 1990 l'età media era intorno ai 30 anni, adesso è di 44 anni per gli uomini e 40 anni per le donne;

un sieropositivo curato presto e bene, e' una persona che ha davanti una speranza di vita pressoché normale;

RILEVATO che:

l'Italia dispone oggi di una normativa sull'AIDS fra le più esaustive, aggiornate ed avanzate del mondo ed è uno dei pochi paesi ad aver approvato una specifica legge sull'AIDS;

punto di riferimento fondamentale è rappresentato dalla Legge 5 giugno 1990, n. 135, 'Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS', che ha previsto una serie di misure urgenti nel settore assistenziale della prevenzione, della formazione, tale da essere considerata, a pieno titolo, la legge alla quale tutti i successivi e più specifici provvedimenti si sono richiamati;

la Commissione nazionale per la lotta contro l'Aids (CNA) e la Consulta delle Associazioni per la lotta contro l'Aids (CAA) - sono organi consultivi del Ministero della Salute, composti da esperti individuati dalla Società italiana di malattie infettive e tropicali;

il Ministero della Salute ha adottato delle Linee Guida per l'adozione di principi di terapia antiretrovirale dell'infezione da HIV indirizzate alle unità operative di malattie infettive, ospedaliere ed universitarie e ad altre unità operative prevalentemente impegnate secondo i piani regionali nell'attività di assistenza ai casi di AIDS;

a livello regionale secondo uno studio condotto dall'Istituto superiore della Sanità, la suddetta legge nazionale viene in gran parte disattesa;

in Sicilia la Commissione e la Consulta non sono operative da anni;

la Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS ha predisposto negli anni 2010-2011 un apposito documento sull'accertamento dell'infezione, sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia, che ha rappresentato la base per l'esame del tema da parte della Conferenza Stato-Regioni;

con il decreto nazionale n. 227/2012 è stata raggiunta una intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome concernente il 'Documento di consenso sulle politiche di offerta e le modalità di esecuzione del test per HIV in Italia', nella quale si stabilisce che il test per HIV deve essere reso disponibile gratuitamente nell'ambito di servizi pubblici che garantiscano la più ampia facilità di accesso ai cittadini;

le risorse stanziare dal suddetto decreto sono state distribuite in maniera inadeguata né si conoscono i criteri di assegnazione delle somme per la distribuzione dei test;

esiste ancora una situazione di estrema disomogeneità dell'offerta del test HIV oggi in Sicilia e, con frequenze importanti su alcuni aspetti procedurali fondamentali, il non rispetto della Legge n. 135/90 e la difformità da quanto suggerito dagli organismi internazionali,

impegna il Governo della Regione e per esso l'Assessore per la salute

ad applicare e rispettare la legge 5 giugno 1990, n. 135, Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS';

a istituire immediatamente la Commissione e la Consulta;

a consolidare i controlli affinché venga garantita, in tutto il territorio siciliano, una distribuzione omogenea gratuita e all'avanguardia del test per HIV;

a monitorare la puntuale applicazione delle linee guida nazionali su tutto il territorio regionale, da parte delle Istituzioni preposte». (241)

LA ROCCA - CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI - CIACCIO - CIANCIO - ZAFARANA -
FERRERI - MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - PALMERI - FOTI - TRIZZINO - ZITO

ALLEGATO 2**Risposte scritte ad interrogazioni
Rubrica «Istruzione e Formazione professionale»**

ZAFARANA-CANCELLERI-CIACCIO-CIANCIO-CAPPELLO-FERRERI-FOTI-LA ROCCA-MANGIACAVALLO-PALMERI-SIRAGUSA-TRIZZINO-TROISI-VENTURINO-ZITO-VINCIULLO -.*«Al Presidente della Regione, all'Assessore regionale per l'economia, all'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:*

nello stato di previsione della spesa per il triennio 2013 - 2015 a pag. 541 è previsto il capitolo 717914 relativo a 'Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico II d. del Programma operativo regionale FSE 2007 – 2013';

le somme previste allo stanziamento aggiornato per il 2012, sono pari a 376.052 migliaia di euro, mentre l'impegnato per competenza 2012 è pari a 332,494 migliaia di euro;

ritenuto che l'impegnato all'anno precedente era solo di 60.000 migliaia di euro, mentre i pagamenti di competenza ammontano a soli 48,000 migliaia di euro;

considerato che è evidente uno squilibrio difficilmente giustificabile fra le somme impegnate nel 2011 e quelle impegnate nel 2012;

considerato ancora che la denominazione del capitolo non fa comprendere quali sono stati gli obiettivi che si sarebbero dovuti raggiungere;

per sapere:

come siano state utilizzate le somme previste nel capitolo;

quali obiettivi bisognasse raggiungere;

quali obiettivi siano stati raggiunti;

chi siano i fruitori degli eventuali finanziamenti;

perchè l'impegnato di competenza del 2012 sia inferiore, come è giusto che sia, allo stanziamento aggiornato;

come si pensi di utilizzare le somme non ancora impegnate;

come si giustifichi la disparità di stanziamento tra il 2012 e il 2013;

se le somme non ancora impegnate nel 2011, pari a 12000 migliaia di euro, e quelle non impegnate per il 2012, pari a quasi 44,000 migliaia di euro, possano essere utilizzate nel predisporre il bilancio 2013;

se si tratti di fondi vincolati, quali siano i margini di manovra per un eventuale diverso utilizzo delle somme stanziare ma ad oggi non ancora impegnate». (526)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Risposta. -«Perviene agli Uffici di diretta collaborazione di questo Assessore l'interrogazione parlamentare n. 526 a firma dell'On.le Valentina Zafarana, la quale chiede chiarimenti circa l'utilizzo del capitolo 717914 dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, recante la realizzazione dell'obiettivo II D del POR FSE 2007/2013.

In merito a tale problematica si rappresenta quanto appresso.

Il capitolo 717914 è uno dei bacini finanziari più importanti di questo Assessorato, sul quale gravano le spese di finanziamento di tutti i servizi che fanno capo ad una terna di macro interventi, ovvero, l'Avviso 18/2011, l'Avviso 20/2011 e la Convenzione con il MIUR - Organismo intermedio del P.O.R. FSE 2007/13.

Ciascuno dei sopra menzionati interventi è gestito da differenti Servizi del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale, in particolare, l'Avviso 18/2011 fa capo al Servizio Programmazione per gli interventi, l'Avviso 20/2011 fa capo al Servizio Gestione degli interventi in materia di Formazione professionale e la Convenzione MIUR fa capo al Servizio Programmazione interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post-universitaria.

In relazione alla prima misura indicata, l'avviso 18/2011, il Servizio competente ha rappresentato (con nota prot. 57881 del 20.9.2013) che tale avviso pubblico riguarda i finanziamenti di corsi di formazione finalizzati all'ottenimento della qualifica di OSS (Operatore Socio-Sanitario).

Con DDG n. 2241 dell'11 giugno 2013 si è ricostituito il nucleo di valutazione, che sta già provvedendo alla valutazione dei 670 progetti pervenuti all'amministrazione.

In considerazione del fabbisogno formativo delle relative figure professionali, individuato dall'Assessorato della Salute in 2.600 unità in ambito regionale, sarà stilata apposita graduatoria per l'ammissione a finanziamento dei soggetti proponenti i corsi sino al raggiungimento del fabbisogno.

Si prevede infine che le operazioni di selezione e valutazione si concluderanno entro il corrente anno e che nel primo trimestre del prossimo anno si perverrà alla emanazione del decreto d'impegno delle somme, per un totale circa di 18 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la seconda misura oggetto della presente interrogazione, l'Avviso 20/2011, il Servizio Gestione (con nota prot. 61023 del 3 ottobre 2013) ha rappresentato che sul capitolo 717914 gravano i mandati di pagamento relativi a tutte le attività correlate a tale Avviso, il quale, come è noto, ha ammesso a finanziamento un consistente panel di progetti formativi presentati dagli enti gestori, secondo una programmazione formativa suddivisa in tre filiere, ovvero, FORGIO (Formazione Giovani), FAS (Formazione Ambiti Speciali) e FP (Formazione Permanente).

Gli obiettivi delle spese relative al capitolo 717914 sono quelli desumibili è desumibile dallo stesso Avviso 20/2011, e riguardano principalmente la crescita occupazionale ed il miglioramento della forza lavoro in Sicilia.

Il raggiungimento degli obiettivi, in particolare, è desumibile tramite le procedure di valutazione delle attività, successivamente alle revisioni finali che consentano l'estrapolazione di indicatori conclusivi, revisioni peraltro ancora da effettuare a cura della competente struttura intermedia.

Per quanto riguarda infine la terza misura citata, la convenzione con il MIUR, il Servizio programmazione in materia di Istruzione ha comunicato (con nota prot. 74496 del 20 novembre 2013) che la convenzione con il MIUR è stata fatta nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa avviate con Delibera CIPE n. 1/2011, cui ha fatto seguito la deliberazione di Giunta n. 153/11. Con tale convenzione il MIUR è stato individuato quale Organismo Intermedio del PO FSE 2007/13 per la realizzazione di interventi volti al miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti.

Per l'anno 2011 è stato stanziato l'importo di 132.000.000 €, di cui 60.000.000€ a valere sull'Asse II Occupabilità, cap. 717914, e 72.000.000 € a valere sull'Asse IV Capitale Umano, cap. 772413. A seguito della comunicazione da parte del MIUR è stato disimpegnato l'importo di € 19.191.000,83 di cui € 11.977.800 Asse II cap. 717914, ed € 7.213.200,83 Asse IV, cap. 772413).

In continuità con tali attività, con il PAC (Piano di Azione e Coesione) – Priorità Istruzione, è stato incentivato il rafforzamento delle attività svolte dall'Ufficio IV della Direzione Generale Affari Internazionali del MIUR nel ruolo di O.I. Del PO FSE 2007/13, garantendo la continuità con gli investimenti avviati nel 2011.

In data 11 luglio 2012 e 19 ottobre 2012 sono stati stipulati due Addenda alla Convenzione, che prevedono interventi volti in particolare a migliorare l'apprendimento di una lingua straniera in un Paese Europeo, orientare alla prosecuzione degli studi od all'inserimento lavorativo, contrastare il fallimento scolastico.

Per tali finalità sono state delegate all'Organismo Intermedio Euro 46.442.685 a valere sull'Asse II per il primo Addendum, cap. 717914, di cui sono stati trasferiti 37.154.148,00 €; ed Euro 49.557,315 a valere sull'Asse II, cap. 717914 e 6.000.000 € dell'Asse IV, cap. 772413, per il secondo Addendum, trasferiti €39.645.852 (34.845.852 Asse II ed € 4.800.000 Asse IV).

Il totale complessivo di risorse delegate al MIUR quale Organismo Intermedio è pari ad un impegno di 228 milioni di Euro, di cui sono state trasferite da questa Regione 185.980.444,61 Euro.

Le risorse non ancora trasferite, che a fronte di un disimpegno di 19.191.000,83 € ammontano ad € 19.200.000 (di cui 18 milioni a valere sul capitolo 717914), verranno trasferite al MIUR a seguito della certificazione di quanto già erogato.

In particolare, sono state realizzate dal MIUR le seguenti attività finanziate con il POR FSE 2007/13:

- linea 1.1. Formazione personale in Servizio: 863 interventi formativi con il rilascio di 15589 attestati;
- linea 1.2. Innalzamento delle competenze degli studenti: autorizzati 1081 progetti, con il rilascio di 86.629 certificati;
- linea 1.3 Contrasto dispersione scolastica: autorizzati 323 progetti, con il rilascio di 31.720 attestati;
- linea 1.4 Istruzione Adulti: avviati 141 progetti, con il rilascio di 8633 certificati;
- circolari straordinarie Percorsi formativi in un Paese europeo C1 e Tirocini e Stage C5: autorizzati complessivamente n. 865 progetti, conclusi con il rilascio di 15.952 attestati.

Tale è il panorama degli interventi e delle misure che sul piano contabile, finanziario, e più in generale, amministrativo-gestionale, grava sul capitolo 717914 del bilancio della Regione siciliana, come rappresentato dai competenti Servizi del Dipartimento che ne hanno amministrato – e continuano ad amministrare – le relative risorse.

Tanto si rappresenta a codesto illustrissimo Parlamento e si resta a disposizione per eventuali altri chiarimenti od integrazioni.

L'Assessore
N. Scilabra

ASSENZA -.«Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

al giorno d'oggi, l'Università è un lusso che pochi possono permettersi. A causa della crisi, il 31 per cento delle famiglie italiane non riesce a mantenere agli studi i propri figli. E' uno dei risultati

emersi da un'indagine dal titolo 'Le paure per il futuro dei ragazzi e genitori italiani', svolta da Ipsos per Save the Children;

da ogni parte si afferma che le crisi economiche si superano 'con la crescita e gli investimenti nella università e nella ricerca' e che questa frase, quasi come un mantra, è ripetuta in maniera ciclica da ogni Governo e in tutti i meeting della nostra illuminata classe dirigente. Ma a parte il suono accattivante delle parole, purtroppo a queste affermazioni pompose ed eclatanti, non sempre fanno riscontro azioni conseguenti;

accertato che il Consorzio Universitario della provincia di Ragusa partecipa annualmente al bando relativo all'Avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari del contributo previsto dall'art. 66 della legge regionale 2 del 26 marzo 2002 assegnando al Consorzio somme che generalmente, negli anni, sono state erogate nel mese di maggio, nella misura dell'80 dell'intero importo;

considerato che in data 31 maggio 2013, invece di trasferire le somme, come avvenuto negli anni precedenti, con nota prot. n. 36720 l'Assessorato ha comunicato ai Consorzi Universitari, che per beneficiare del contributo, a seguito del decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218, recante 'Disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia', si dovevano fornire la composizione societaria, i dati relativi ai soggetti da sottoporre a verifica nonché dei familiari conviventi;

accertato altresì che il Consorzio, in data 12 giugno 2013, ha riscontrato la suddetta nota dando comunicazione di quanto veniva richiesto e che la Prefettura di Ragusa, in data 13 settembre, u.s., ha trasmesso all'Assessorato la relativa certificazione;

per sapere se non ritengano opportuno, in relazione a quanto sopra premesso, avviare in tempi brevissimi l'erogazione di detto contributo, atteso che le difficoltà di cassa del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa non hanno permesso neanche il pagamento degli emolumenti di giugno, luglio e agosto ai dipendenti i quali, nonostante tutto, responsabilmente, stanno garantendo i servizi agli studenti iscritti». (1370)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

Risposta. -«Perviene agli Uffici di diretta collaborazione di questo Assessore la interrogazione n. 01370 a firma dell'On. Assenza con la quale si chiede allo scrivente Assessorato di sapere se non si ritenga opportuno avviare in tempi brevissimi l'erogazione del contributo previsto dall'art. 66 della L.R. n. 2/2002 al Consorzio universitario della provincia di Ragusa.

In merito alla problematica prospettata, si evidenzia che il Dipartimento regionale della Formazione e della Istruzione ha inviato alla Ragioneria, con elenco n. 116221 del 12/11/2013, il mandato di pagamento n. 9 per un ammontare complessivo di euro 219.839,32, relativo al Consorzio universitario della provincia di Ragusa ex art. 66 della L.R. n. 2/2002».

L'Assessore
N. Scilabra

Rubrica «Salute»

PICCIOLO-GRECO M.-LO GIUDICE-FORZESE-SAVONA-ANSELMO-. *«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:*

la Corte dei Conti è entrata nel merito della contestata infrazione del Decreto legislativo n. 78 (c.d. Brunetta) relativo agli sforamenti per gli incarichi professionali da affidare all'esterno;

vista la situazione attuale dei presìdi di Pronto Soccorso che vede un necessario ed inevitabile ricorso ad un numero consistente di medici incaricati (circa il 25% dell'attuale organico);

considerato che pensare ad una interruzione delle procedure contrattuali attualmente in essere, parrebbe un atto di puro autolesionismo che la stessa Corte dei Conti, una volta evidenziate le criticità del sistema non potrebbe richiedere all'Assessore e/o al suo Dirigente responsabile, le interruzioni contrattuali suddette;

considerato che, in tempi così ristretti, attivare ed ultimare le procedure concorsuali in itinere dei Presidi Ospedalieri, ivi compresi i Pronto Soccorso, è praticamente impossibile;

per sapere:

se non ritengano opportuno intervenire per attivare con massima urgenza il completamento di tutte le procedure concorsuali in itinere per ridurre al minimo il ricorso ad incaricati esterni;

come l'Assessore al ramo intenda affrontare nell'immediato il problema che rischia di paralizzare gli ospedali in genere e in particolare i reparti d'urgenza e come vorrà proporsi innanzi alla Corte dei Conti per far valere le legittime ragioni, al di là del naturale rispetto del Piano di Rientro della spesa sanitaria, che diversamente operando determinerebbero un vulnus insopportabile per il Sistema sanitario regionale». (717)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Risposta. -«In riscontro all'interrogazione citata in oggetto con la quale si chiedono notizie relative agli sforamenti per incarichi esterni nell'ambito dei Presidi di Pronto Soccorso, si fornisce la relazione prot. 55059 del 4 luglio 2013 resa dal competente Servizio del Dipartimento per la pianificazione strategica di questo Assessorato anche per altre interrogazioni parlamentari sulla carenza di personale medico presso le Aziende del S.S.R., esitata alla luce delle indicazioni contenute nella direttiva prot. 53928 del 28 giugno 2013 in tema di reclutamento a tempo indeterminato di dirigenti medici e di figure professionali del comparto».

L'Assessore
Dr.ssa Lucia Borsellino

(Gli allegati alla risposta sono disponibili presso l'archivio del Servizio Lavori d'Aula)

ZITO-CANCELLERI-PALMERI-SIRAGUSA-ZAFARANA-CAPPELLO-TANCREDI-CIACCIO-CIANCIO-FERRERI-MANGIACAVALLO-TRIZZINO-FOTI-LA ROCCA- .«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:*

in riferimento alla relazione del 07/12/12, del Prefetto di Siracusa, Franceschelli, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20/03/2013 sullo scioglimento del Comune di Augusta ai sensi dell'art. 143, comma 2, D. lgs. 267/2000, modificato dalla L. 94/2009, si evince come in suddetta relazione (a pag. 13) emerga quanto segue:

'un esempio di collusioni con associazioni infiltrate è dimostrato dall'affidamento diretto senza gara (nemmeno informale), ad alcune cooperative sociali del servizio di trasporto dei soggetti sottoposti a trattamento sanitario obbligatorio (TSO), i cui pagamenti vengono effettuati a presentazione di fattura, cioè sostanzialmente a prezzo stabilito dal fornitore del servizio...omissis... di una delle dette cooperative, l'amministratore unico e legale rappresentante è parente di un boss indiscusso del clan mafioso che controlla il territorio emergente';

il trasporto in questione pare avvenisse mediante servizio di autoambulanza;

considerato che con deliberazione del direttore generale n. 42 del 20 gennaio 2011 con oggetto: 'Convenzione per il trasporto ed il trasferimento infermi mediante autoambulanza, a chiamata, tra i presidi aziendali dell'ASP di Siracusa o da presidi aziendali verso altri presidi di altra azienda sanitaria anche di diversa provincia', emerge come tutte le convenzioni del trasporto mediante ambulanza, in scadenza nel 31/12/2010, sono state rinnovate fino al 31/12/2012;

per sapere se:

vi sia l'intenzione, da parte del Governo regionale, di fare chiarezza sull'accaduto, specificando i nomi delle cooperative che abbiano effettuato il servizio del trasporto per i TSO ad Augusta, definendo costi e numero di interventi degli ultimi 5 anni, in particolar modo della cooperativa oggetto delle attenzioni della relazione,

non ritengano opportuno, dopo avere verificato quale cooperativa si occupasse di tale trasporto, revocare in via precauzionale ed in autotutela la convenzione alla cooperativa oggetto di indagine». (750)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Risposta. -«In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale sono stati chiesti chiarimenti in ordine a presunte infiltrazioni mafiose nel trasporto per TSO nel Comune di Augusta (SR) si rappresenta che l'ASP di Siracusa, con nota prot. 36503 del 7 novembre 2013, ha precisato che 'il trasporto dei pazienti a causa di Trattamento Sanitario Obbligatorio dal Comune di Augusta è stato effettuato da autoambulanze incaricate dalla predetta Amministrazione comunale senza intervento da parte della scrivente Azienda'.

Relativamente invece alle convenzioni per il servizio di trasporto e trasferimento di infermi (quindi non in TSO) mediante ambulanza fra i Presidi aziendali dell'ASP di Siracusa o verso quelli di altre Aziende sanitarie, la Direzione aziendale della predetta ASP ha altresì fatto presente che 'sono in corso le procedure per l'individuazione delle Associazioni di volontariato/cooperative sociali che siano in possesso dei requisiti di legge e che l'attivazione del servizio è subordinato

all'impossibilità del trasferimento con mezzi interni all'Azienda qualora questi ultimi siano già impegnati ed in circostanza di indifferibilità del trasporto stesso».

L'Assessore
Dr.ssa Lucia Borsellino

(Gli allegati alla risposta sono disponibili presso l'archivio del Servizio Lavori d'Aula)

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA . «All'Assessore per la salute, premesso che:

l'incidenza di tumori e malattie croniche è estremamente elevata nel siracusano e soprattutto in aree come quella di Augusta e Priolo;

il mieloma multiplo (MM), noto anche come malattia di KahlerBozzolo è una neoplasia sostenuta dalla proliferazione di un clone neoplastico di natura plasmacellulare, cellule appartenenti al sistema immunitario presenti soprattutto nel midollo osseo che hanno la funzione di produrre anticorpi. Si tratta per lo più di una patologia dell'anziano, dato che solo il 18% dei pazienti in media è più giovane di 50 anni alla diagnosi;

la sig.ra S. G. è una donna affetta da Mieloma Multiplo ed è in cura da diversi mesi per questa patologia. Tale malattia necessita di controlli continui ed imprescindibili;

in data 28/05/2013 alcuni familiari della signora succitata si recano presso l'ospedale Umberto I di Siracusa per prenotare alcune analisi urgenti tra le quali: risonanza magnetica nucleare (RMN) della colonna lombosacrale senza e con contrasto, RMN della colonna cervicale, RMN muscolo scheletrica, articolazione coxofemorale e/o femore con e senza contrasto, RMN della colonna toracica, RMN muscoloscheletrica del Bacino;

considerato che:

la ricetta presentava nell'area priorità della prestazione la Lettere S (suggerita) e la Lettera B (breve) segnate. Questa area riguarda la tipologia della prescrizione (S=suggerita, H=ricovero, altro) e la priorità della prestazione (U=urgente, B=breve, cioè da eseguire entro 10 giorni, D=differita, P=programmata);

nonostante la segnalazione BREVE sulla ricetta, alla paziente veniva assegnata come data per gli esami il 04/03/2014 cioè 9 mesi dopo la richiesta;

una malattia come il Mieloma Multiplo (MM) non può attendere 9 mesi per iniziare a contrastarla;

per sapere se intenda:

verificare quali siano stati i motivi per una mancata assegnazione della prestazione entro i 10 giorni previsti dalla legge;

verificare se e quanti altri casi simili si siano riscontrati presso l'ASP 8 di Siracusa;

intraprendere iniziative presso l'ASP 8 per abbattere le liste d'attesa che ormai aggravano una situazione sanitaria della provincia di Siracusa ormai allo stremo;

inviare degli ispettori per verificare l'effettiva regolarità delle liste d'attesa». (941)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Risposta. -«In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale si chiedono notizie sulle presunte inadempienze nelle prenotazioni diagnostiche ed in ordine alle iniziative per l'abbattimento delle liste di attesa presso l'ASP di Siracusa, si forniscono le relazioni prot. 84195 del 4 novembre 2013 del competente Servizio 5 - Dipartimento per le attività sanitarie ed Osservatorio epidemiologico e prot. 36080 del 4 novembre 2013 della Direzione aziendale dell'ASP di Siracusa con le quali, oltre a fornire i chiarimenti sullo specifico caso sollevato dall'On.le interrogante, si dà notizia circa le azioni avviate per il miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, ritenute adeguate dalla scrivente Amministrazione».

L'Assessore
Dr.ssa Lucia Borsellino

(Gli allegati alla risposta sono disponibili presso l'archivio del Servizio Lavori d'Aula)

FAZIO -.«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

dall'1 giugno scorso, a causa delle dimissioni dei presidenti delle commissioni mediche di primo grado, si è determinata una situazione di grave difficoltà per l'evasione delle pratiche di accertamento dell'invalidità civile in provincia di Trapani, stante che opera solo una commissione sulle quindici in attività in via ordinaria;

rilevato che tale situazione sta arrecando notevoli disagi ad una fascia della popolazione, debole sia sotto il profilo sociale, sia economico e che non si intravede la possibilità di adeguare il servizio alle esigenze reali, se si considera che, ad oggi, l'Asp non ha individuato ancora azioni correttive;

considerato che interesse prioritario delle Pubbliche Amministrazioni deve essere quello di assicurare servizi efficienti ed efficaci e di venire incontro alle esigenze della collettività, con particolare riguardo per le situazioni che coinvolgono le fasce più disagiate;

considerato altresì che attualmente le pratiche inevase sono numerose e nessun riscontro è stato dato neanche a coloro che risultano affetti da patologie oncologiche;

visto che, onde superare tale fase di stallo, sarebbe auspicabile una collaborazione tra le varie Amministrazioni coinvolte e, in particolare, il Comitato provinciale Inps di Trapani potrebbe subentrare in sostituzione dell'Asp nelle visite di prima istanza, come peraltro attuato in altre zone del Paese;

per sapere se non ritengano opportuno affrontare la questione relativa alle difficoltà nell'evasione delle pratiche di accertamento dell'invalidità civile in provincia di Trapani, attraverso un confronto tra le Amministrazioni coinvolte (ASP, INPS), affinché si diano disposizioni per l'effettuazione delle visite di prima istanza da parte dell'Inps, che consentirebbe di evadere rapidamente le pratiche in giacenza e di accelerare i tempi per l'esame delle nuove pratiche». (1221)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

Risposta. -«In riscontro all'interrogazione specificata in oggetto con la quale sono stati chiesti interventi per fronteggiare i ritardi nell'accertamento dell'invalidità civile in provincia di Trapani, si fornisce la relazione prot. 58403 del 21 novembre 2013 dell'ASP di Trapani (resa anche per analogo atto ispettivo) con la quale si chiarisce che, a seguito delle iniziative intraprese, le criticità sono state superate.

La Direzione aziendale ha altresì precisato, per le vie brevi, che le istanze arretrate sono già state quasi interamente smaltite».

L'Assessore
Dr.ssa Lucia Borsellino

(Gli allegati alla risposta sono disponibili presso l'archivio del Servizio Lavori d'Aula)

Rubrica «Territorio e ambiente»

ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA - MANGIACAVALLO-PALMERI-SIRAGUSA-TRIZZINO-VENTURINO-ZAFARANA-. «Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, rilevato che:

il decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 e, con modificazioni, la legge 29 novembre 2007, n. 222, all'art. 26, comma 4 septies, ha previsto l'Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei e venivano definiti gli adempimenti finali di competenza del Ministero dell'Ambiente;

è avvenuto l'invio da parte dell'Assessorato regionale territorio e ambiente della documentazione necessaria, secondo quanto prescrive la legge quadro sulle aree protette (la n. 394/91) dal momento dell'istituzione del Parco è di competenza dello Stato (come anche ribadito dalla chiarissima e definitiva sentenza n. 12 del 23 gennaio 2009 della Corte Costituzionale), di concerto con la Regione;

nel corso dell'ultimo incontro del 6 luglio 2012 con il Comitato Promotore per il Parco (presenti l'Assessore al Territorio e Ambiente del tempo e quello all'Agricoltura e Foreste, il Direttore regionale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente, dott. Arnone, nonché il Dirigente del Servizio Parchi e Riserve) ci si è impegnati a riprendere i contatti con il Ministero per riaprire un tavolo riservato solo ai tecnici dei due enti, al fine di arrivare al più presto ad una proposta definitiva di delimitazione, condivisa e corredata di un apposito regolamento;

considerato che nell'area iblea insiste la più grande biodiversità floristica e faunistica d'Europa ed una delle più alte concentrazioni di beni archeologici, storico-etnoantropologici, naturalistici e paesaggistici;

per sapere se non ritengano opportuno informare se tali contatti siano stati attivati al fine di poter arrivare all'istituzione definitiva del Parco Nazionale degli Iblei che apporterebbe ad un'area abbandonata ed alle comunità interessate vantaggi e benefici notevolissimi in termini turistici e per la salvaguardia dei siti iblei». (662)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

Risposta. -«Con riferimento all'interrogazione in oggetto, premettendo che la competenza ad istituire i parchi nazionali spetta allo Stato con le procedure definite dalla L. 394/91, si rappresenta quanto segue.

Il 26 gennaio 2010, al fine di interessare e coinvolgere maggiormente gli organi territoriali, si è tenuta una riunione a Roma fra il Ministero dell'Ambiente, la Regione siciliana e gli Enti Locali dei territori interessati alla istituzione dei quattro parchi nazionali; nella riunione è stato deciso di creare dei tavoli tecnici a livello regionale che, sotto il coordinamento dell'Assessorato Regionale territorio e Ambiente, potessero definire una proposta di perimetrazione e zonizzazione e di regolamento per la istituzione del Parco Nazionale delle Egadi e del litorale trapanese, del Parco Nazionale delle Eolie, del Parco Nazionale dell'isola di Pantelleria e del Parco Nazionale degli Iblei, così come previsto dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, art. 26 comma 4 *septies*.

Successivamente, in data 23/11/2010, 25/11/2010 e 1/12/2010, presso i locali dell'Assessorato Regionale territorio e Ambiente, si sono svolti gli incontri tecnici con i Comuni, le Province e le Associazioni Naturalistiche ed è stata conclusa la fase preliminare di proposta tecnica dei quattro parchi nazionali in Sicilia.

Nel mese di dicembre 2010, i risultati del lavoro preliminare, con tutti gli elaborati, sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente per il prosieguo di competenza.

Conclusa, quindi, la fase preliminare di competenza dell'ARTA e degli Enti Locali interessati, si è in attesa degli adempimenti successivi di competenza del Ministero, nei confronti del quale verranno richiesti gli opportuni chiarimenti circa lo stato dell'iter istitutivo dei Parchi Nazionali anzidetti».

L'Assessore
(Maria Lo Bello)